IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 136 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Da alcune settimane si attendevano con curiosità le dichiarazioni del Cancelliere germanico circa possibili condizioni di pace, in risposta alle due principali tendenze dei partiti tedeschi: la tendenza annessionista e quella non (o quasi non) annessionista.

Finalmente il Cancelliere ha parlato; ma, come prevedevamo, non ha risposto a nessuno, osservando non esser questo il momento per rivelare gli obiettivi dell'Impero.

Sarebbe stata ingenuità supporre, del resto, che il Governo tedesco accennasse a propositi di annessioni o di rinuncie alle medesime mentre fervono le operazioni su tre grandi fronti — italiano, francese, macedone — restando inerte soltanto la Russia.

A proposito della quale può notarsi che la ripresa della più forte tendenza annessionista in Germania ed Austria coincide con la crisi russa che lascia così perplessi circa l'efficienza militare — più o meno prossima o futura — dell'ex impero degli Czar.

Intanto, e si capisce, il sig. Bethmann Hollweg si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, affermando che enunciare oggi il programma di guerra dell'Impero danneggerebbe gl'interessi del paese.

Soltanto gli eventi ulteriori della guerra indicheranno la via della soluzione. Questo, in altri termini, ha voluto intendere il Cancelliere, soggiungendo però che la Germania non si propone altre conquiste oltre quelle già fatte.

E' la dichiarazione più interessante, perchè conferma politicamente il piano militare del maresciallo Hindenburg: cioè tener fermo sulle fronti attuali. Insomma la difesa delle linee conquistate in territorio nemico per aver pegni in mano quando si tratterà la pace.

Quindi il Cancelliere non poteva spiegare quali territori il Governo sarebbe disposto ad evacuare e quali a conservare.

Ma sarebbe ridicolo supporre che il Governo non sia con la tendenza che — secondo il proprio punto di vista — aspira a trarre i maggiori benefici dalla guerra.

Per concludere: così il blocco centrale come il blocco intesista si mantengono su punti di vista diametralmente opposti, mentre la guerra ha preso uno sviluppo più energico sulle tre fronti e forse fra breve anche sul fronte russo.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Washington: Le Missioni francese ed inglese hanno fatto visita di congedo al Presidente Wilson.

(S) **Washington**, 16. — La Commissione dei crediti del Senato ha approvato un progetto di credito di 750 milioni di dollari, di cui 400 saranno immediatamente impiegati nell'acquisto o nella costruzione da parte dello Stato di una flotta di navi mercantili. Il progetto del Governo di requisire i cantieri di costruzione marittima fu pure approvato.

◆ (S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo è arrivato ieri a Trento in occasione dell'anniversario dell'offensiva austriaca nel Trentino. Egli si recò a Folgaria ove assistette alla Messa e salì poi al castello, donde dice un comunicato, l'anno scorso diede l'ordine dell'attacco. Ieri sera l'Imperatore ripartì per Vienna.

Madrid, 16. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri signor Garcia Prieto ha avuto una lunga conferenza col Principe di Ratibor, Ambasciatore di Germania a Madrid. Ha ricevuto poi il marchese Cartora e il Ministro degli Affari Esteri Alvarado.

L'*A. B. C.* annunzia che l'Imperatore di Austria ha ricevuto al Quartier generale le varie Missioni militari spagnuole che si trovano attualmente a Vienna.

Dopo l'udienza il generale Bourquelos, capo di una delle Missioni è partito per Pilsen per visitare la fabbrica d'armi di Skoda.

◆ (S) **Zurigo**, 16. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino che Czernin restituirà la visita a Bethmann Holweg nella prossima settimana, continuando i colloqui iniziati a Vienna. Egli si recherà direttamente al Gran Quartier generale tedesco.

◆ (S) **Madrid**, 16. — Il Presidente del Consiglio Garcia Prieto, ha confermato alla stampa che il Governo francese ha consegnato al Governo spagnuolo una Nota relativa ai recenti affondamenti avvenuti nelle vicinanze delle coste spagnuole, ed ha aggiunto che il Governo ha deciso di prendere misure per assicurare il rispetto delle acque territoriali. Probabilmente la questione sarà portata al Parlamento alla prossima ripresa dei lavori.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Dopo aver discusso le condizioni alle quali i rappresentanti del Consiglio dei delegati operai e soldati consentono ad entrare nel Gabinetto e che furono esposte in un precedente telegramma, il Governo provvisorio è giunto alla conclusione che la prima condizione relativa alla politica estera è inaccettabile, poichè il Governo considera come impossibile qualsiasi rinuncia ai principi esposti nella sua nota del 9 aprile. Il Governo ritiene inoltre necessario confermare l'unità di tutti i fronti degli alleati ed insiste per una energica lotta contro l'anarchia. Quanto alle altre condizioni finanziarie ed economiche, il Governo non oppone obiezioni, considerando come suo compito la realizzazione delle riforme di cui fa menzione il consiglio dei delegati operai e soldati.

Il comitato esecutivo della *Duma*, dopo aver preso cognizione delle suddette conclusioni del Governo le ha approvate.

Si annuncia, sotto ogni riserva, che la composizione del nuovo Governo di coalizione sarà probabilmente la seguente:

Principe Lvoff Presidenza ed Interno; Miliukoff Istruzione Pubblica; Terestchenko Affari Esteri; Chingareff Finanze; Konovaloff Commercio ed Industria; Nekrasoff Vie e Comunicazioni; Kherensky Guerra; Skobeleff, vice-presidente del Consiglio dei delegati operai e soldati oppure ammiraglio Koltchak, comandante della flotta del Mar Nero, Marina; Tchernoff, socialista rivoluzionario Agricoltura; Gvozde, socialista democratico operaio, Lavoro; Nikitin, socialista democratico, avvocato a Mosca, oppure Lelantovitch, socialista democratico, avvocato ad Odessa, Giustizia; Pechekhonoff, socialista nazionale, Munizioni.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Il Governo provvisorio ha discusso stamane sulla decisione presa ieri dal Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, relativamente alla sua partecipazione al Governo.

Durante la riunione i delegati del Comitato sono stati ricevuti dal principe Lvoff.

Il colloquio si riferì specialmente al mantenimento nel Governo di Miliukoff, di cui i socialisti domandano le dimissioni. Una riunione comune del Governo e del Comitato avrà luogo alla fine del pomeriggio. Le decisioni che ivi saranno prese saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio dei delegati operai e militari, che terrà stasera una seduta plenaria.

(S) **Pietrogrado**, 16. — La questione delle dimissioni di Miliukoff, che i socialisti pongono come condizione per la loro partecipazione al Governo, complica ancora la situazione attuale.

I socialisti considerano l'attitudine di Miliukoff come incompatibile col loro programma riguardo alla pace, ma il voto dell'ultimo congresso dei costituzionali democratici, dei quali Miliukoff è capo, prevede le dimissioni di tutti i membri del partito che hanno portafogli, in caso di una crisi dovuta al voto stesso.

Pertanto le dimissioni di Miliukoff provocherebbero quelle di Nekrasoff, Chingareff e Manouiloff.

In un colloquio tenuto a mezzogiorno tra il Principe Lvoff e i delegati del Comitato esecutivo degli operai e soldati fu rilevata la necessità della partecipazione del partito costituzionale democratico al potere, per lavorare in comune alla riorganizzazione del paese. Quanto alla questione del Miliukoff, il Presidente del Consiglio si sarebbe opposto alle dimissioni di lui, poichè la sua presenza in seno al Gabinetto costituisce per gli alleati una garanzia della fedeltà della Russia ai propri impegni.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. — Nella seduta notturna del Governo provvisorio il Ministro degli esteri Miliukoff ha dichiarato di dar le dimissioni e di lasciare definitivamente il Gabinetto.

Le dimissioni sono state motivate da divergenze di vedute sorte tra Miliukoff e il Governo provvisorio sulla questione della riorganizzazione del Gabinetto.

I membri del Governo provvisorio hanno sollevato allora la questione che il Presidente del Consiglio si incaricasse della direzione degli affari esteri; ma il principe Lvoff ha declinato categoricamente l'incarico, dicendo di non avere attitudini per tale posto e di preferire di conservare il portafoglio dell'interno.

Dopo di ciò la maggioranza dei membri del Governo ha ritenuto opportuno di affidare gli Affari esteri al Ministro delle Finanze Tereschenko.

Il Ministro della Giustizia Kerenski è stato nominato Ministro della Guerra e della Marina.

***

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il santo sinodo pubblica la dichiarazione in cui rileva che convocherà fra breve un concistoro ortodosso russo. Rileva la necessità dei principi elettorali nell'amministrazione ecclesiastica.

— Il Governo ha deciso di nominare una speciale conferenza per la elaborazione del progetto e del regolamento dell'assemblea costituente. Tale conferenza è composta da un presidente e da un suo aiuto nominati dal Governo provvisorio e da consiglieri tecnici cioè personalità competenti del diritto di Stato, della statistica, come anche dai rappresentanti dei varii partiti politici ed economici. La conferenza stabilirà varie sottocommissione e fra esse anche una commissione di redazione degli atti.

— La sezione democratica del clero russo della chiesa ortodossa si è costituita in una associazione stabilendo che ogni socio debba cooperare allo sviluppo della chiesa, la partecipazione viva di tutto il popolo ortodosso alla organizzazione e amministrazione del paese a base dei principii di uguaglianza e libertà di coscienza; di stabilire una giusta proporzione fra capitale e lavoro secondo i principii dettati da Cristo e riconoscimento dei diritti dei contadini.

— La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Stoccolma:

Il partito socialdemocratico, sezione sinistra, ha aperto la sua assemblea costituzionale con 200 delegati.

— La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Helsingfors (Finlandia):

Il così detto «Consiglio rappresentativo dell'armata della flotta e degli operai di guerra» ha deciso di organizzare un aguardia rossa sotto il nome «Sezione rivoluzionaria del consiglio di Helsingfors, la quale deve essere munita di fucili, rivoltelle, cannoni.

Il consiglio ha inoltre deliberato di aiutare il Consiglio russo degli operai e militari, nella lotta contro il governo provvisorio.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

CONTINUAZIONE DEL DISCORSO DEL CANCELLIERE

(S) **Berlino** - V. Zurigo, 16. — *Il Cancelliere così continua:*

Confido che il riserbo che debbo mantenere, e che sarebbe difetto di coscienza non mantenere, sarà compreso dalla maggioranza del *Reichstag*, come fuori di qui dal popolo.

Da un mese infuriano le battaglie più grandi sul nostro fronte occidentale. Tutto il popolo si trova con tutti i sentimenti, le ansie, i pensieri, con tutta l'anima tra i suoi figli, che sfidano leggiadramente ciascuno e disprezzo della morte, i quotidiani rinnovellati assalti inglesi e francesi (*Applausi*).

Neanche oggi scorgo in Inghilterra o in Francia nulla di una posizione alla pace, nulla di una rinuncia agli sfrenati scopi di conquista e di annientamento connessivo.

Quali sono i governi, che, nell'inverno scorso, si presentarono liberamente dinanzi al mondo, per mettere fine a questo folle eccidio di popoli? Risiedono a Londra e Parigi! Gli scopi di guerra che annunciammo due anni or sono sussistono immutati (*Grida: Udite Udite*). Scheidemann non crederà che io possa opporgli a queste approvazioni con un bel gesto.

Vi è taluno che ritiene, dato questo stato d'animo dei nostri nemici occidentali, che il programma di rinuncia e di abbandono condurrebbe questo nemico alla pace (*Approvazioni*).

Si tratta di ciò. Debbo dare a questi nostri nemici occidentali addirittura assicurazioni che permettano loro di continuare la guerra all'infinito, senza qualsiasi pericolo di una perdita per loro? Devo dire a questi nemici: avvenga ciò che vuole, noi, in tutte le circostanze faremo atto di rinuncia? Non vi torceremo un capello; ma voi che ci insidiate la vita potete continuare a tentarlo senza qualsiasi rischio?

Devo impegnare l'Impero tedesco unilateralmente in tutte le direzioni secondo una formula che comprenda una sola parte del complesso delle condizioni di pace, che unilateralmente sacrifichi i successi conquistati dai nostri figli e fratelli col loro sangue e lasci in sospeso tutti gli altri calcoli?

No! Respingo una tale politica (*applausi*).

Non lo la farò. Sarebbe la più bassa ingratitudine verso le gesta eroiche del nostro popolo, fuori e in patria. Essa ridurrebbe il nostro popolo, fino al più umile operaio, nelle peggiori condizioni di vita, essa significherebbe il sacrificio dell'avvenire della Patria.

O, al contrario, devo estendere il programma di conquista? Respingo anche ciò. (*Grida a destra: Non chiediamo questo. Rumori il Presidente scampanella*).

Se non si chiede ciò, siamo dello stesso parere. Ricuso anche di estendere il programma di conquista.

Non è per fare conquiste che scendemmo in guerra e lottiamo adesso quasi contro il mondo, ma esclusivamente per assicurare la nostra esistenza e fondare saldamente l'avvenire della nostra nazione.

Come il programma di rinuncia, così il programma di conquista non aiuta ad ottenere la vittoria e a por fine alla guerra. Anzi all'opposto. Non farei che il giuoco dei governanti nemici, faciliterei il loro compito, prolungando la guerra smisuratamente. E ciò sarebbe anche vile ingratitudine verso i nostri combattenti di Arras e dell'Aisne.

Quanto alla nostra vicina orientale, la Russia, ne parlai già di recente. Sembra che la Russia respinga per sè i piani violenti di conquista.

Non posso scorgere se la Russia influirà o può influire in questo senso su gli alleati.

Senza dubbio l'Inghilterra, con l'appoggio degli altri alleati, si sforza con tutti i mezzi di attaccare la Russia, anche ulteriormente, al carro guerresco inglese e di attraversare i desideri dei russi per una rapida restituzione della pace mondiale.

Ma se la Russia vuole allontanare dai suoi figli un ulteriore spargimento di sangue, se prescinde per sè da tutti i piani violenti di devastazione, se vuole stabilire con noi saldo relazioni di pacifica convivenza, è naturale che noi, condividendo questi desiderii, non distruggiamo una durevole relazione per il futuro, e non rendiamo impossibile il suo sviluppo con domande (*acclamazioni*) incompatibili colla libertà e colla volontà dei popoli che porrebbero nel popolo russo il germe di una nuova amicizia.

Non dubito che possa raggiungersi un accordo diretto esclusivamente alla reciproca intesa, che escluda qualsiasi idea di una violenza, che non lasci alcun rammarico, alcun malumore. (*Applausi*)

— Il Cancelliere tratta poi della situazione militare, dicendo che non fu mai così buona.

Dei sottomarini dice che le loro gesta parlano da sè; e crede che le riconosceranno anche i neutrali ai quali furono fatte promesse non rimaste vane.

Elogia sopratutto la Spagna per la sua neutralità, augurandole che la sua potenza si sviluppi.

Il Cancelliere conclude:

Così scorre il tempo per noi. Possiamo fare pieno affidamento di avvicinarci ad una buona fine. Allora verrà il momento, nel quale io potrò trattare con gli avversari sui nostri scopi di guerra, riguardo ai quali sono pienamente d'accordo con la suprema direzione dell'esercito. (*Grida: Udite, Udite!*) «Allora vogliamo riportare una pace che ci dia la libertà di ricostruire, con lo spiegamento non inceppato delle nostre forze, ciò che questa guerra distrusse, affinchè da tutto il nostro sangue e da tutti i nostri sacrifici risorgano un impero ed un popolo forti, indipendenti, non minacciati dai nemici, presidio di pace e di lavoro» (*Acclamazioni*).

Spahn — a nome del *Centro*, dei *Nazionali liberali* dei *progressisti* e della maggioranza della frazione tedesca — dichiara che non risponde agli interessi del paese discutere ora circa gli scopi della guerra.

Il popolo tedesco vuole una pace che assicuri l'esistenza dell'Impero quale potenza mondiale, ed una politica economica di pace che avvicini gli scopi indicati dal Cancelliere nei precedenti discorsi.

E' sufficiente oggi che il Cancelliere dichiari che non si propone piani sconfinati di conquista e che d'altra parte non si fissi nell'idea di una pace senza annessioni e senza indennità.

Respinge qualsiasi ingerenza straniera nelle condizioni interne della Germania.

Si dice lieto dell'indirizzo dell'Impero verso una pronta pace con la Russia, la quale stabilisca relazioni di buon vicinato.

Ledebour dice: Il Cancelliere vuole, ed è chiaro, annessioni in Oriente ed Occidente; ma, fuorchè i visionari, nessuno crede che la Germania possa vincere la sua guerra col debellamento dei nemici. I socialisti russi hanno fatto una offerta che apre la via alla possibilità della pace. Il Cancelliere lo ha dimenticato. Comunque non si verrà ad una pace separata con la Russia.

Il Governo russo potrebbe per altro far mutare l'animo dell'Intesa. Noi dovremmo facilitargli questo compito. Ora Scheidemann deve impegnare una lotta col Governo se vuole che seguano i fatti alle sue forti parole, che non rifuggono nemmeno dall'annunciare la rivoluzione. Noi siamo convinti che in Germania avverrà come in Russia. I governanti lavorano a ciò. Dobbiamo presto introdurre la repubblica in Germania. Proporremo alla Commissione delle riforme costituzionali che faccia i lavori preliminari.

David (soc.) nota che il Cancelliere non disse dove risieda l'inconciliabilità coi criteri socialisti circa una buona pace. Le considerazioni tattiche del Governo sono infelici. La sua tattica dovrebbe consistere nel promuovere correnti di pace nei paesi nemici.

Graefe, (conservatore), crede che l'opera dei sottomarini avvicini il momento dei negoziati per una pace che debba apportare un utile positivo alla Germania.

COMMENTI DELLA STAMPA TEDESCA

◆ (S) **Zurigo**, 16. — I giornali tedeschi commentano variamente il discorso del Cancelliere.

Tuttavia è degno di nota che gli organi di destra non sono molto di malumore. La *Deutsche Tageszeitung* si compiace di rilevare che il Cancelliere constatò il suo pieno accordo con la suprema direzione dell'esercito, ritenuta desiderosa di annessioni. E la *Vossische Zeitung* dice: Bethmann Hollweg ebbe un grande successo; il suo discorso è ispirato a larghe idee politiche sopratutto nei riguardi della Russia. Anche le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono: le dichiarazioni del Cancelliere chiariscono la situazione principalmente di fronte al popolo russo, cui sta ora di dimostrare la volontà di stabilire relazioni di buon vicinato col popolo tedesco.

Invece la *Taegliche Rundschau* e il *Lokal Anzeiger* confessano che Bethmann ebbe un mezzo successo politico, perchè il suo discorso nulla chiarisce, benchè la sua politica abbia una mèta fissa. Il giornale *Germania* si dice persuaso che il Cancelliere segua una politica conscia dei suoi fini.

In complesso la destra è sufficientemente favorevole la sinistra sfavorevole.

Il *Vorwaerts* scrive che le dichiarazioni del Cancelliere non faciliteranno la pace. I socialisti partono per Stoccolma invigoriti da questa discussione poichè essi sono l'unico partito tedesco che abbia un fine chiaro e ragionevole.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 — (*ritard.*) — *Senato* — Si riprendono i lavori e si inizia la discussione sulla proposta Beranger che istituisce la mobilitazione civile.

Beranger dice: Oltre ai sette milioni di francesi mobilizzati, nei lavori di difesa occorrono pure novecentomila soldati ed operai. Vi è ancora mano d'opera disponibile fra gli oziosi e i giovani delle classi dal 1919 al 1923. La mobilitazione civile impiegherà trecentomila donne utilizzabili nelle polveriere e nei servizi di guerra.

Beranger, terminando, dice che la Francia è in piedi per liberare il suo territorio e realizzare l'ideale di difendere la civiltà.

Le centinaia di migliaia di francesi, cui facciamo appello, saranno liete di rispondervi e cooperare con tutte le forze all'opera nazionale comune.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 16. — Il Congresso ha approvato la proroga della legislatura fino al 15 giugno, proroga che potrà essere portata anche al 30 giugno.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 16. — La conferenza interparl. del Senato e della Camera, concertando il compromesso relativo al *bill* sull'esercito, ha accettato l'articolo che autorizza Wilson ad arruolare una divisione di volontari che l'ex-Pres. Roosevelt condurrà in Francia.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

Rio Janeiro. — 16. Il Presidente della Repubblica ha approvato gli effettivi mobilitati mandando alla guerra contro la Germania 9000 uomini, escluse le riserve.

Montevideo, 16. — Oltre 5000 operai degli stabilimenti frigoriferi si sono messi in sciopero. I direttori hanno chiuso gli stabilimenti.

Caracas, 16. — Il Governo degli Stati Uniti, per aumentare la produzione del petrolio necessario alla guerra contro la Germania, in unione cogli alleati, ha inviato nella regione petrolifera di Coribean numerosi ingegneri perchè intensifichino l'escavazione dei pozzi.

Armi ed Armati

L'OFFENSIVA ITALIANA

◆ (S) **Londra**, 16. I giornali danno un posto preminente alle prime notizie intorno alla offensiva italiana, le quali vengono accolte con evidente soddisfazione e con vivo interesse dal pubblico inglese, sempre pronto a simpatizzare per l'Italia e per i suoi successi.

LA LEVA IN OLANDA

(S) **L'Aja**, 16. — Una nota ufficiale dice che il Ministro interinale della guerra ha ordinato la chiamata alle armi della *Landsturm* della classe 1918, secondo le istruzioni ministeriali del 23 marzo.

La nota aggiunge che fu il voto della Camera con cui si chiedeva che la classe del 1918 fosse chiamata prima della *Landsturm* che provocò le dimissioni del Ministro della guerra.

La tassa sugli oggetti preziosi

DURANTE LA GUERRA

E' noto come nell'intento di limitare l'impiego del denaro privato in oggetti superflui è stato emanato un decreto che colpisce con una tassa speciale la compra-vendita degli oggetti di oreficeria e gioielleria.

Come è facile comprendere questa tassa si risolve in una sovratassa di ricchezza mobile per la industria e il commercio relativi agli oggetti di oreficeria e gioielleria. Il che ha naturalmente posto in allarme la classe degli orefici e gioiellieri, i quali temono, non senza ragione, di perdere la clientela, che si rivolgerebbe ai paesi limitrofi, come Francia e Svizzera, o quando non crede opportuno, trattandosi di oggetti che il più delle volte sono prescelti come regali, di scegliere altri oggetti come soprammobili, stoffe, etc.

E' chiaro d'altra parte che coloro, i quali preferiscono ad ogni costo di acquistare oggetti di gioielleria ed oreficeria, sapendo che nei paesi vicini, come Francia e Svizzera — dove le dette industrie sono molto diffuse e non sono colpite, da alcun maggiore aggravio fiscale si recano a comperarle colà per un prezzo sensibilmente inferiore, tanto più che si tratta di oggetti, i quali difficilmente vengono colpiti dalla dogana, essendo d'uso personale.

D'altra parte i compratori stranieri — specie gli americani, che preferiscono la gioielleria italiana, anche perchè, i prezzi sono più moderati — si provvederebbero all'estero e così verrebbe a sparire il maggior cespite di entrata di molte Ditte italiane, che maggiormente concorrono alla vita delle nostre fabbriche.

***

Il Memoriale degli orefici e gioiellieri rileva poi altre cause di grave danno derivante dal nuovo decreto:

1° L'obbligo di presentare ad ogni richiesta dell'Agente fiscale i libri di commercio, annullerebbe il segreto di molti acquisti, che non si vogliono mettere in piazza;

2° molti si asterrebbero dall'impiegare denaro in gioielli, temendo che l'Agente delle tasse ne tragga motivo, come un coefficiente per un aumento d'imposta;

3° la tassa renderebbe più rari anche gli acquisti per le classi meno abbienti che considerano il possesso di qualche gioiello, come un oggetto di riserva in momenti difficili.

— Il decreto esonera dalla tassa la merce venduta da privati: il che indurrebbe i venditori girovaghi ad offrire alle famiglie gli oggetti, come roba di occasione, non gravata da tassa, creando una concorrenza spietata agli industriali e negozianti già carichi di spese fortissime di esercizio e di altre tasse.

***

Ecco la conclusione quale viene esposta nel Memoriale degli orefici e gioiellieri, che riproduciamo testualmente.

«Il commercio della gioielleria verrebbe ridotto, per le Ditte italiane, a minimi termini, sopratutto a causa dello affluire in Italia dei negozianti stranieri, i quali venderebbero negli alberghi merci esenti da tasse, assorbendo quasi al completo il lavoro nazionale. E con la rovina dei negozianti italiani, le nostre fabbriche di oreficeria, che da qualche anno accennano ad un soddisfacente sviluppo, si troverebbero costrette a cessare la fabbricazione ed a licenziare il personale.

«All'incontro l'Erario risentirebbe un beneficio assai limitato dalla tassa applicata ad un commercio ridotto così a mal partito e tutto il vantaggio ridonderebbe a beneficio degli mercanti di altri paesi.

«Come si può pensare all'applicazione di una simile tassa? Se in questo periodo anormale si impone l'obbligo di accordi con i paesi alleati, ciò debe verificarsi anche nel campo commerciale, che il Governo proponga l'applicazione della legge ai paesi dell'Intesa ed all'America, ed il danno che ne sentiremo sarà minore assai, per tutte le ragioni suesposte.

Ma non ci si metta in una condizione d'inferiorità che significherebbe la nostra rovina.

«Gli orefici ed i gioiellieri, come tutti gli altri cittadini italiani, sentono alto il senso del patriottismo e, come hanno fatto sino ad oggi, sono disposti a sostenere i sacrifici finanziari ed a concorrere, nei limiti del possibile, alle urgenti necessità dell'ora presente, ma non possono a meno di dimostrare tutta la gravità della proposta avanzata.

«Nutrono pertanto fiducia che il Governo, prendendo in esame le ragioni esposte, dimostranti all'evidenza il danno enorme che il decreto produrrebbe su di una industria di così promettente avvenire, ritorni sulla deliberazione presa.

Credito ed economia

PER L'USO DELLO ZOLFO E DEL SOLFATO DI RAME

Il Ministro di Agricoltura, in vista dell'elevato prezzo del solfato di rame e dello zolfo, ha diramato una circolare agli Istituti agrari e alle Cattedre di Agricoltura, perchè si adoperino presso i viticultori allo scopo di indurli a far economia di sostanze anticrittogamiche.

La circolare raccomanda di adoperare poltiglia cuprocalcica con l'uno per cento di solfato di rame; e per i vitigni più resistenti alla peronospera quella al mezzo per cento.

Nei casi di improvvisa infezione dei grappoli è consigliabile di adoperare una soluzione semplice di trecento a quattrocento grammi di solfato di rame in un ettolitro di acqua, applicandola direttamente ai grappoli.

I trattamenti debbono farsi solo quando si verificano contemporaneamente due condizioni, cioè temperatura elevata, con un minimo di 16 gradi, e deposizione d'acqua sotto forma di goccioline, prodotte da rugiada, nebbia o pioggia.

L'osservanza di queste norme ridurrebbe notevolmente il consumo del solfato di rame, che oggi l'Italia produce con rame importato in massima parte dagli Stati Uniti di America.

..Nella lotta contro l'oidio si raccomanda l'uso di zolfo grezzo, invece di quello raffinato, e nelle regioni prossime alle miniere l'uso di minerale di zolfo, finamente macinato e stacciato. Con ciò la spesa può ridursi del sessanta per cento.

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO.

Con questo titolo si è costituita in Roma-rogito Guidi — con Decreto omologato il 4 corr. dal Trib. Civile di Roma questa nuova Società bancaria col capitale di un milione — avente sede in via dei Crociferi n. 44.

Essa inizierà le sue operazioni il 19 corr.

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Attia comm. Giuseppe	*Presidente*
Mecheri avv. Gioacchino	*Vice Presid.*
Sterbini avv. cav. Gustavo	*Segretario*
Ascarelli cav. uff. Pellegrino	*Consigliere*
Capodagli comm. Giuseppe	*Id.*
Galluppi ing. cav. Arturo	*Id.*
Lattes Amedeo	*Id.*
Marotta cav. Antonio	*Id.*
Norsa comm. Giulio	*Id.*
Storni cav. Guido	*Id.*
Zannola Giacomo	*Id.*
Manvale Giovanni	*Id.*

La nuova Banca compie tutte le operazioni e servizi inerenti agli stabilimenti di credito.

CREDITI DI GUERRA IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 16. — Il Ministro delle Finanze Thierry presenterà il 22 corr. alla Camera un progetto di crediti provvisori per il terzo trimestre elevantisi a franchi 9.843.000.000, dei quali 8 miliardi per la guerra.

PER IL RISPARMIO DEI CARBONI

RIDUZIONI DEL SERVIZIO FERROVIARIO

— Come a tutti è ben noto, le difficoltà di approvvigionamento del carbone sono sempre assai gravi e le scorte esistenti in paese vanno diminuendo. E' quindi necessario che anche il consumo per le ferrovie sia diminuito.

Le larghe riduzioni di treni viaggiatori già fatte e che dovranno ulteriormente estendersi, non bastano a raggiungere lo scopo perchè lo sviluppo dei trasporti militari e di quelli delle merci assorbe largamente le economie che si ottengono dal servizio viaggiatori. Indipendentemente quindi da nuove soppressioni di treni viaggiatori che potranno rendersi necessarie, occorre regolare e limitare ulteriormente il servizio merci in modo da diminuire anche il percorso dei treni adibiti a tale servizio.

A questo scopo tendono le disposizioni di un Decreto proposto dal Ministro pei trasporti e già approvato dal Consiglio dei Ministri, che si inspira al concetto di sopprimere il trasporto delle merci in dettaglio a Piccola Velocità mantenendolo solo per la Grande Velocità, e ciò non tanto per ottenere una limitazione dei trasporti con la elevazione del prezzo che ne consegue, quanto per accentrare tali trasporti nei treni viaggiatori risparmiando i treni merci, anche se questo provvedimento renderà meno regolare l'andamento di qualche treno viaggiatori.

Altro provvedimento consiste nello stabilire dei limiti alla percorrenza delle merci in modo che gli approvvigionamenti avvengano ad una sola distanza non soverchia e resti così evitato l'eccessivo consumo di combustibile che oggi si verifica in larga scala per effetto dei trasporti a lunghissime percorrenze eseguiti per merci le quali potrebbero trovarsi in località non lontane od essere sostituite da altre che possono procurarsi con minore percorso. Il che avviene anche in dipendenza della circostanza che un ben limitato ostacolo a trasporti di grande lunghezza è ora costituito dal prezzo di trasporto, date le condizioni del mercato e le esigenze del momento.

Si provvede poi con altra disposizione del Decreto a utilizzare completamente la portata dei carri per evitare lo sciupio di materiale e di trasporto.

L'Amministrazione ferroviaria infine è anche facoltizzata a limitare — per alcune non accettandole che a Grande Velocità e per altre rifiutandole anche completamente — il trasporto di certe merci meno necessarie in questo momento o che possono ottenersi nelle località di consumo; questa misura però verrà adottata solamente in seguito quando le condizioni delle scorte di carbone continuassero a peggiorare.

I provvedimenti che vengono ora attuati o previsti sono già in gran parte adottati in altri paesi, sia alleati che nemici, dove le condizioni dei trasporti si sono rese anche più gravi delle nostre, ed il pubblico, rendendosi ragione della gravità del momento, saprà sopportarli con rassegnazione, persuaso che l'Amministrazione ferroviaria ed il Governo faranno ogni sforzo per renderne minori le conseguenze e per togliere queste limitazioni, non appena le condizioni d'approvvigionamento del combustibile saranno per consentirlo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale sono apportate modificazioni alla tabella graduale e numerica n. 19 concernente il personale dei depositi cavalli stalloni.

Decr. Luogot col quale è istituita una tassa di bollo sulla vendita degli oggetti preziosi.

Id. id. concernente norme per l'applicazione del Decr. Luogot. 15 aprile 1917, col quale è istituita una tassa di bollo sulla vendita degli oggetti preziosi.

Id. Id. col quale lo stanziamento di L. 344.836 assegnato al capitolo n. 144 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1916-1917 è eliminato ed il capitolo medesimo resta inscritto «per memoria».

Id. id. concernente provvedimenti per l'arma dei RR. Carabinieri.

Id. Id. che pone sotto il controllo del Governo la lavorazione e il commercio dello zolfo.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del comm. straord. di Polcenigo di Pordenone (Udine), e di Saracena (Cosenza).

Decr. Min. relativo alla composizione della Commissione istituita per l'esame delle controversie sorte in dipendenza dello stato di guerra con gli appaltatori delle forniture carcerarie.

DEI MINISTERI.

Min. dell'I. P. — Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 16. — *La vendita dello zucchero saccarinato.* — Da domani, giovedì sarà posto in vendita nella nostra città lo zucchero di Stato e siccome tale zucchero ha potere dolcificante triplo di quello naturale così la razione individuale per settimana di zucchero invece di grammi 100 è ridotta per quello saccarinato a grammi 33, pari ad un importo di vendita di cent. 20. La vendita procederà contro il ritiro dei relativi tagliandi dalle tessere e nessuna altra consegnazione è ammessa.

Venezia, 16. — *Per le scuole popolari* — I direttori didattici del Veneto, riuniti per discutere intorno al progetto di legge sulla scuola popolare hanno votato un o. d. g. col quale si augurano che il disegno di legge Ruffini, inteso a liberare il Governo, da preoccupazioni economiche e politiche troppo inferiori alle necessità del momento attuale, venga sostituito con poche precise disposizioni destinate a rinsaldare e completare l'attuale scuola primaria di sei classi, e a farne la degna preparazione per le costituende scuole professionali, o per il tirocinio del lavoro laddove non si possa istituire la scuola professionale.

Milano, 16. — *Inaugurazione di una scuola tornitori.* — Oggi, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per le munizioni, gen. Dallolio, di molte autorità, senatori, deputati, è stata inaugurata una nuova scuola tornitori maschile e femminile presso l'Istituto Feltrinelli.

Hanno parlato il sen. Pirelli, pres. del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Feltrinelli, il gen. Giardina pres. del Comitato regionale di mobilitazione industriale il prof. Artesano e l'on. Dallolio che ha espresso il suo più vivo compiacimento per le belle manifestazioni di energia offerte dalla nostra città esaltando le magnifiche prove di sacrificio e di capacità date dalle donne in ogni ramo.

Il gen. Dall'Olio e le autorità si sono quindi recate a Gorla ad inaugurare un'altra scuola quella meccanica, per i mutilati di guerra presso il Rifugio Fanny — Finzi Ottolenghi.

◆ (S) **Milano, 16.** Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione della Scuola per i mutilati l'on. Sottosegretario di Stato generale Dallolio accompagnato dal gen. Sardegna, e da altre autorità, si è recato al Comitato nazionale delle invenzioni di guerra, che tra breve compirà i due anni di vita e di lavoro.

Erano a riceverlo, insieme al Presidente gen. Giuseppe De Capitani d'Arzago, gli on. sen. Colombo, Vigoni e Girelli.

Il gen. Dallolio ha visitato i vari uffici del Comitato ed ha appreso con vivo interessamento le norme del loro funzionamento, quali sono venute man mano maturandosi in seguito alle esperienze che venivano fatte di un organismo perfettamente nuovo e senza precedenti, quale è il Comitato delle invenzioni, ed ha preso nozioni degli studi e dei lavori in corso e che si stanno per intraprendere.

Il gen. Dallolio ha poi ricordato come egli abbia sempre seguito con viva simpatia lo svolgersi dei lavori dell'istituzione ed ha mostrato il suo compiacimento per la visita incoraggiando a proseguire nella opera intrapresa.

CONGRESSO DEI FERROVIERI CATTOLICI

Milano, 16. — Nella riunione di ieri il Congresso dei ferrovieri cattolici ha discusso e approvato un o.d.g. col quale considerato che l'indennità di L. 12.50 mensili accordata ai ferrovieri nel settembre ultimo fu dichiarata dal Ministro dei Trasporti un'anticipazione sui miglioramenti proposti dalla Commissione reale;

considerato, conseguentemente che la vera indennità caro viveri per i ferrovieri si riduce alle sole L. 12.50 con decorrenza dal 1° corr. protesta per la difformità del trattamento in confronto della indennità concessa agli altri impiegati dello Stato, anche essa insufficiente alle reali esigenze della vita;

domanda che sia tolta tale ingiustizia, portando l'indennità allo stesso livello degli altri impiegati, e che si estenda anche al personale avventizio;

e finalmente che si provveda a temperare le angustie alle categorie meno retribuite, concedendo larghi sussidi alle nuove cooperative di consumo che stanno per sorgere fra i ferrovieri».

Fra acclamazioni vivissime, insistenti, il Convegno delibera che la sede del Comitato centrale sia ancora a Milano. Si votano quindi ringraziamenti calorosi al cav. Grossoni, al Cremonesi ed al segretario Marchini, e a tutto il Comitato centrale. L'avv. Palmieri pronunzia quindi una alato discorso all'indirizzo del Sindacato ferrovieri.

E' poi approvato un ordine del giorno contro l'eccessività delle multe.

Italia centrale

Modena, 16. — *Per la raccolta d'oro.* — Oggi nel Pubblico Giardino, a cura del Comitato di Difesa Civile è stata ufficialmente iniziata la raccolta dell'oro per la Patria. Essa ha dato risultati buonissimi e superiori ad ogni più benigna aspettativa. Si sono raccolti circa 2 chilogrammi di oro. Una lotteria a beneficio dei feriti degenti nei nostri ospedali ha fruttato 2500 lire nette.

Italia Meridionale

Napoli, 16, ore 19. — *Per un esperimento di posta aerea Napoli-Palermo.* — Una Commissione composta dei deputati napoletani e del Presidente della Camera di commercio, si è recata a Roma per interessare l'on. Fera perchè sia riniziato un servizio postale aereo tra Napoli e Palermo.

— *Convegno cattolico.* — Domenica prossima con l'intervento del comm. Paolo Pericoli avrà luogo un Convegno diocesano della gioventù cattolica.

Isole

Cagliari, 16. — *Conferenza.* — Dinanzi ad un pubblico scelitissimo ieri mattina nell'Aula Magna della nostra Università, il prof. Giuseppe Falqui tenne una conferenza sul tema: *Piante medicinali e aromatiche in Sardegna.*

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Virgilio.

«Ogni altro lavoro è umano; quello della terra è divino, poichè rappresenta il massimo dono che il Creatore fece all'Umanità».

Non c' questione di formula, ma di tempo.

Molti si preoccupano ancora della formula più adatta a combattere la peronospora.

Orbene, la nostra ormai trentennale esperienza c'insegna che non è tanto questione di formula, quanto del tempo nel quale il rimedio si applica. Questo è il punto essenziale della difesa: *colpire il momento, diremmo quasi l'attimo fuggente, nel quale devesi attaccare l'insidioso nemico.*

Tutti si è d'accordo nella necessità di far ciò prima che esso compaia, ma non tanto prima perchè l'azione del rimedio non è lunga, dimodochè se non si colpisce a tempo, cioè nè troppo presto, nè troppo tardi, esso fallisce.

C'è un indizio sicuro che va spiato con accortezza ed è la temperatura.

Quando il termometro a massima e minima segna di notte i 10-12 gradi, il pericolo dell'attacco è grave ed imminente; onde bisogna subito dar mano alle pompe.

Ora, questo punto è digià raggiunto, anzi, sorpassato; solo male avrebbe fatto o farebbe colui, che già non avesse irrorato le sue viti almeno una volta.

Più o meno rame, poco importa. L'esperienza dimostra che basta anche il mezzo per cento, beninteso sempre con altrettanta calce grassa spenta, ma l'applicazione dev'essere sollecita e ben fatta; ecco il segreto per riuscire vincitori contro questo infausto parassita.

Nuova tassa sul vino?

Il sig. G. Franchi, propugna da tempo una nuova tassa di 10 lire per ettolitro sul consumo del vino. Il suo ragionamento è molto spiccio e lesto.

Da questa tassa — egli dice — che non nuocerebbe al produttore, perchè graverebbe soltanto sul consumatori dei nostri 40 milioni di ettolitri di vino, lo Stato ricaverebbe ben 400 milioni all'anno, vale a dire una buona parte dei fondi necessari per pagare gl'interessi dei debiti contratti con la guerra.

Scusi se l'autore di questa trovata. A che si affaticano i finanzieri quando è trovato il rimedio ai nostri guai!

Non per disilludere l'egr. proponente, nè per intavolare polemiche, ma semplicemente per constatazione di fatto, gli ricorderemo che il vino sopporta di già le seguenti imposte:

a) imposta fondiaria sui terreni che lo producono;

b) imposta di ricchezza mobile sugli stabilimenti enologici, che lo lavorano, e lo affinano;

c) imposta di esercizio e licenza per gli spacci che lo distribuiscono;

d) imposta di dazio-consumo, tanto nei Comuni chiusi, come in quelli aperti.

A questo riguardo, forse il sig. Franchi ignora che recentemente il dazio-consumo sul vino venne poco meno che raddoppiato, tantochè nei centri grandi, come Roma, si giunge a pagare quasi 1.18 cent. il litro: che è la media del prezzo del vino in Italia nell'ultimo ventennio.

Come vede l'egr. scrittore il prodotto della vite è già esuberantemente gravato di tasse, in Italia.

Nè vale il dire che una nuova tassa graverebbe soltanto sui consumatori, sia perchè la metà, circa, della nostra produzione viene consumata dagli stessi produttori, sia perchè è evidente che qualunque aggravio sul consumo, anche ammesso che potesse essere sopportato, si riverbera indirettamente sulla produzione e sull'industria.

Egli è che certi rimedi, troppo semplici e troppo seducenti, se fossero applicabili, sarebbero digià stati attuati dai nostri finanzieri, ai quali non manca davvero la percezione della materia tassabile!

BREVI NOTIZIE.

— I soli giornali, di cui se ne pubblicano 30 mila all'anno colla tiratura di 12 miliardi di copie al giorno consumano sette milioni di piante di pioppo all'anno.

— Si annunzia che il Ministero d'agricoltura studia un progetto per distribuire a prezzi ridotti concimi chimici agli agricoltori diligenti.

Modestia a parte, è una proposta che noi abbiamo fatta da parecchi anni e che saremmo lieti vedere attuata anche in linea sperimentale.

La Cattedra ambulante di Caluso ha stabilito un premio di L. 1000 per quegli agricoltori del distretto che concimando frumento e granturco ne ricaveranno una media superiore a quella dell'ultimo biennio.

— Presso la R. Scuola agraria di Sonnino ha luogo in questo mese un corso temporaneo di caseificio.

— L'on. Ottavi venne nominato socio onorario della Società agraria di Lombardia.

— In Puglia vennero impiantati 115 ettari di nuovi vivai di viti americane.

— Il prof. Bertani da quella di Urbino passa a dirigere la cattedra ambulante di Salerno.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. S.M. Monza. — Colle solforatrici perfezionate a zaino, oltre il lavoro si risparmia dal 20% al 30 % del consumo dello zolfo.

Cav. F.S. Marino. — Il vino che annerisce all'aria si cura coll'aggiunta di 30 gr. di metabisolfato potassico e 30 gr. di acido citrico per ettolitro.

D. V.M. Sangemini. — Seminando a macchina, oltre la maggiore regolarità, si economizza 1/3 del seme del granturco.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A PERUGIA.

(S) **Perugia, 16** — Stanotte dalle 23,22 alle 23,46 sono state avvertite quattro scosse di terremoto di breve durata.

Nessun danno.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Al Teatro Comunale di Zurigo sono stati eseguiti con eccellente esito due nuovi lavori di Ferruccio Busoni.

Il primo è una cantata il cui soggetto è tratto dalla nota fiaba cinese di Carlo Gozzi *Turandot* ed eseguita da 2 donne e 6 uomini.

L'altro intitolato *Arlecchino*, capriccio musicale, comprende una sola parte di donna e 4 di uomini e una parte declamata nella quale si è fatto applaudire il noto artista Alessandro Moissi.

I SAGGI A SANTA CECILIA

Continuano a svolgersi regolarmente i saggi di classe degli alunni del nostro Liceo Musicale.

Ieri un uditorio foltissimo ed eletto ha sinceramente festeggiato tre delle migliori allieve del prof. Vincenzo De Sanctis, le signorine Gilda Cantone, Adelaide Casanova e Anna Mazzetti.

La scuola di violino del prof. De Sanctis, è una delle più antiche e gloriose del nostro massimo istituto musicale, e il saggio di ieri ce ne diede ancora una volta la migliore testimonianza.

La signorina Cantone eseguì con precisione impeccabile il 22° Concerto per violino di Viotti, la sig.na Casanova ottenne vive approvazioni in quattro pezzi in forma di Suite di M. E. Bossi, quattro composizioni notevolissime per la limpidità della ispirazione e la severa efficacia della forma, e finalmente la sig.na Mazzetti interpretò con finissimo intuito il concerto di Wieniawski facendosi notare per le qualità di tecnica e di suono.

Il prof. De Sanctis, che continua con la sua scuola le nostre più belle tradizioni violinistiche, e che all'insegnamento ha consacrato tutte le sue energie facendone un vero, nobilissimo apostolato, si ebbe le più calde felicitazioni.

Un bel successo riportarono anche gli alunni Brigidi e Luconi della scuola di clarinetto del prof. A. Magnani, e l'alunno Giovanni Santini della Scuola d'oboe del prof. Sconzi.

Sedettero lodevolmente al pianoforte gli alunni, Elena Cantone, Artalo Satta, Alberto Di Miniello, Luigi Calligaris Carremi e Alessandrina Mazzetti.

REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Domenica 20 maggio alle ore 17, la violinista sig.na Maria Luisa Di Lorenzo, che tanto successo ha riportato nei recenti concerti di Firenze e di Milano, svolgerà il seguente interessante programma:

1. Veracini (1685-1750) - *Sonata*: a) Largo - b) Allegro con fuoco - c) Minuetto - d) Giga.
2. Tartini (1692-1770) - *Trillo del Diavolo.*
3. Saint-Saëns - *Rondò capriccioso.*
Cartier - *La caccia.*
4. Lalò - *Sinfonia spagnuola*: a) Allegro non troppo b) Andante - c) Rondò.

WILLY FERRERO ALL' «AUGUSTEO»

Ricordiamo per oggi alle 17 il concerto di Willy Ferrero per il quale è così intensa aspettativa.

Il prodigioso bambino, l'idolo del nostro pubblico, svolgerà un programma attraentissimo che comprende:

Elgar - *Variazioni sinfoniche.*
Mascagni - *L'amico Fritz - Intermezzo.*
Martucci - *Notturno.*
Rossini - *Il barbiere di Siviglia - Sinfonia.*

L'*Augusteo* accoglierà certo oggi tutto il gran pubblico di Roma.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Sbarretti, mons. Badia y Sarradell, vesc. di Ascalone, amministratore apostolico di Barbastro, mons. Di Maria vescovo di Catanzaro, mons. Angelo Mariani, promotore della Fede, mons. Emanuele Bechetoille, cancelliere arcivescovile di Lione, mons. Fonti Biscaccianti col fratello, march. Tiberio, il cap. Giovanni Desgrange, il rev. Bruley Des Varennes Vicario generale di Tours, la contessa Elisabetta Della Croce di Dojola nata Scarampi di Prunetto con alcuni parenti, il comm. Raffaele Calabrese Serio, la R. Superiora generale delle dame di Nazareth che ha poi presentato a S. S. alcune religiose e le signorine alunne dell'Istituto.

— P. Raffaele Crimonti S.J., è stato nominato Vicario apostolico di Alaska nell'America settentrionale e P. Angelo Didaco Carbajal, Agostiniano, Vicario apostolico del Hu-nan settentrionale.

— Mons. Pietro Brioschi, Arcivescovo di Cartagena nelle Indie e mons. Enrico G. Cleary, Vescovo di Aukland, sono stati nominati Assistenti al Soglio Pontificio.

Pel genetliaco del Re di Spagna. — Oggi ricorrendo il genetliaco di S.M. il Re Alfonso XIII, nella Chiesa nazionale spagnuola di Monserrato sarà cantato dal Cardinale Segretario di Stato, Gasparri un solenne *Te Deum*. Assisteranno gli Ambasciatori spagnuoli presso la Santa Sede e presso il Quirinale col personale delle rispettive Ambasciate.

Mondo politico. — Ieri sono partiti il Ministro on. Raineri ed il Sottosegretario di Stato on. Indri.

CONFERENZA PARLAMENTARE INTERNAZ. DEL COMMERCIO

Ieri, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio si riunirono le Commissioni per i lavori preparatori della Conferenza.

Sulle *questioni marittime* l'ing. Coppelli propone un emendamento riguardante il collegamento e coordinamento delle tariffe ferroviarie degli alleati con quelle della navigazione, in maniera che diventi effettiva e reale l'eguaglianza delle tariffe dei traffici. Alla discussione partecipano vari oratori dopo di che l'emendamento è approvato.

Viene poi nominata una sottocommissione per redigere alcuni emendamenti che riguardano specialmente il regime delle intese e dei *trust* non più su base ristretta di alcune società e per alcuni traffici bensì fra tutte le nazioni alleate e per ogni ramo di trasporti: così le intese navigatorie che si traducevano a vantaggio di alcune e a danno di altre diverrebbero, sotto la protezione e la promozione dei governi, organismi potenti e difensivi nella vita dei mari.

Per ristabilire, in un certo modo l'equilibrio turbato e stravolto dalle distruzioni perpetrate sui navigli dai tedeschi, ed ancora più per ristabilire in certo modo l'equilibrio con la ricostituzione dei servizi marittimi, si propone una speciale legislazione fiscale di eguaglianza fra gli alleati.

Si nota su basi statistiche come la Germania, e, dopo di questa, l'America, avranno una fiorente marina mercantile perchè non solo la perdita dei navigli tedeschi è limitata, ma quanto essa, presentemente, costruisce navi della potenzialità di oltre 50 mila tonnellate, come il *Principe di Bismarck*. Si nota altresì che la Germania distrugge qualsiasi naviglio, ma, a preferenza, quello nemico e quello, come il norvegese, che aiuta i traffici ed i bisogni dell'Intesa.

L'ing. Luiggi fa una proposta interessante, sulla quale si discuterà in questi giorni: e cioè la creazione di pochi porti internazionali, forniti con mezzi internazionali, di tutti gli attrezzi e macchine moderne per evitare che si perda ad es. su quaranta giorni di navigazione ventisei di inerzia forzata.

In *merito all'ufficio delle assicurazioni* i rappresentanti italiani, prof. Vivante, comm. Beneduce, hanno messo in vista la necessità di procedere rapidamente alla costituzione di un istituto centrale di riassicurazione, il quale, assumendo le eccedenze dei rischi di tutti i paesi alleati, crei una grande solidarietà fra tutte le nazioni della Intesa e le salvi dalla necessità di ricadere per forza nella rete delle riassicurazioni tedesche.

Il prof. Vivante propone di costituire tale istituto centrale mediante disposizioni imperative che costringano le singole compagnie ad investire una piccola parte delle loro riserve nella formazione dell'istituto centrale: i benefici sarebbero ripartiti fra tutti i paesi e la solidarietà dei rischi si attuerebbe naturalmente. I commissari inglesi credono invece si debba procedere con l'accordo spontaneo delle compagnie e, riconosciuta la necessità patrocinata dall'on. Pavia, di procedere alla risoluzione sollecita del problema, accettano la proposta di fare le pratiche necessarie attuarle prima della prossima conferenza.

Sugli arbitrati commerciali il relatore Théodor di Bruxelles ha sostenuto la necessità di generalizzare la clausola compromissoria nelle leggi degli alleati ed ha proposto delle disposizioni coordinate a questo principio. Il prof. Sraffa ha manifestato dei dubbi sulla bontà della clausola compromissoria e sulla opportunità di estenderla.

L'ufficio ha approvato la relazione di Théodor, accogliendo il voto che sia data esecuzione negli Stati alleati ad ogni decisione arbitrale, avente forza esecutiva anche in uno solo di essi.

S. P. Q. R.

Aumento del prezzo del latte. — L'ufficio Municipale di Annona comunica che con calmiere in data di ieri è stato stabilito che il prezzo massimo del latte di vacca destinato al consumo diretto è determinato fino a nuova disposizione per i produttori in L. 0,55 il doppio litro, merce resa al negozio del compratore. Per la vendita all'ingrosso il prezzo non dovrà essere superiore a L. 0,90 il doppio litro.

Per la rivendita al dettaglio il prezzo massimo è di L. 0,55 il litro. Il latte comunale sarà venduto a L. 0,50 il litro.

— *Richiamiamo l'attenzione dell'ufficio Annona e dell'ufficio Igiene sulla manipolazione del latte ad opera di qualche rivenditore al dettaglio che, non contento del prezzo già altissimo, specula ancora di più sul latte mescolandovi notevole quantità d'acqua e, quel che è peggio, qualche altro elemento estraneo. Ciò indica chiaramente che la sorveglianza sulle rivendite è un pio desiderio dei consumatori e che le indagine speculazioni non ha freni e timori.*

Noi invece reclamiamo la maggiore severità da parte dei competenti Uffici Capitolini.

Aumento del prezzo dello zucchero. — L'ufficio Municipale di Annona comunica che essendo già stato applicato l'aumento della tassa su tutto lo zucchero esistente presso i rivenditori, il prezzo massimo al dettaglio viene provvisoriamente fissato in L. 3,35 al kg.

Nuova rivendita di burro. — L'ufficio Municipale di Annona comunica che da oggi, 17 corr., il burro comunale oltre ad essere smerciato nello spaccio di formaggi in piazza di Pietra, sarà pure venduto presso la rivendita al viale Angelico n. 9.

Riduzione del prezzo dei fritlami di Scansano. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che a principiare da oggi, giovedì, 17 corr. il prezzo dei frittami di Scansano viene ridotto a L. 1.50 il kg.

Patronato scolastico del Comune di Roma. — Il Patronato Scolastico, a facilitare l'esplicazione della sua opera di assistenza nell'eccezionale momento presente, si è rivolto ad istituti pubblici e privati, invitandoli a favorire col loro concorso l'umanitaria istituzione.

All'invito ha risposto, prima d'ogni altro, S.M. il Re, facendo rimettere al comm. avv. Tommaso Vecchiarelli, quale Presidente del Patronato, la cospicua somma di L. 10.000.

Hanno poi inviato sussidi i seguenti istituti:

Banca d'Italia L. 1000; Comitato centr. dei socc. americani L. 3000; Banca Italiana di Sconto L. 500. Banco di Roma 500; Cassa di Risparmio di Roma 500.

Si attendono le risposte degli altri istituti invitati a contribuire, nella speranza che nessuno di essi mancherà di concorrere ad un'opera che, nell'ora presente, si svolge quasi esclusivamente a vantaggio dei figli dei nostri eroici soldati.

Una festa scolastica. — Questa mattina, 17, alle 10,30 verrà inaugurata, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, la Scuola elementare in Via Salaria 119, che s'intitolerà all'augusto nome di Lui.

L'ERIGENDO OSPEDALE A VIGNA S. CARLO A MONTEVERDE

Invitati dal Presidente del Pio Istituto di S. Spirito comm. Lusignoli, unitamente ad altri colleghi dei giornali cittadini, ci recammo l'altro ieri a visitare la località detta *Vigna S. Carlo*, sulla collina di Monteverde, di proprietà dell'Istituto di S. Spirito ove dovrà sorgere il nuovo Ospedale.

E' una località veramente saluberrima; che, pur trovandosi alla periferia della città, non è da essa eccessivamente lontana distando dalla nuova stazione di Trastevere appena 600 metri. Ha una estensione di 40 ettari all'incirca, ed una altitudine dai 45 ai 60 metri e fu acquistata dall'Amm. ospitaliera ad un prezzo assai conveniente: L. 2.10 al m.q.

Nella nostra città era ormai generalmente sentita la necessità assoluta della costruzione di un nuovo ospedale che rispondesse, naturalmente, alle moderne e molteplici esigenze della scienza clinica. Si aggiunga, poi, che occorreva risolvere una buona volta la intricata questione della spedalizzazione dei cronici, che già ebbe così ragionevolmente ad appassionare la pubblica opinione, la quale, giustamente preoccupata dell'invio di questi malati negli Ospedali di Viterbo e di Civitacastellana, si è ora soltanto un po' acchetata per il fatto che attualmente tali trasferimenti avvengono con criteri di prudente e saggia parsimonia, differentemente da quanto prima invece veniva praticato.

Secondo, dunque, il piano edilizio già deliberato in massima dal Consiglio di Amministrazione, l'attuale ospedale di S. Spirito dovrebbe essere destinato al ricovero dei cronici. Esso dovrebbe, però, conservare il *pronto soccorso* con qualche corsia annessa ed un *grande ambulatorio* per le esigenze degli abitanti della zona della città vicina al Nosocomio.

Il nuovo ospedale che si intitolerà alla *Vittoria* che, piena e completa, quanto prima arriderà alla nostra grande Patria, dovrebbe contenere in un primo periodo dai 500 ai 600 letti; ma i fabbricati per i servizi generali dovrebbero essere costruiti in modo da rendere di mano in mano possibile un ampliamento fino ad una capacità massima di 2000 letti.

Nella prima fase l'Ospedale dovrebbe sostituire S. Spirito, adibito al ricovero dei cronici; in una seconda dovrebbe assorbire alcuni ospedali minori; in una terza essere destinato a far fronte alle necessità derivanti dall'aumento della popolazione. In tal modo verrebbe avviata verso la soluzione anche la grave questione di quegli ospedali (Consolazione e S. Giacomo) che, per trovarsi a ridosso di abitazioni, costituiscono una permanente ragione di disagio per la vita cittadina, non meno che per quella ospedaliera e rappresentano un onere assai grave per le finanze dell'Istituto, a causa delle rilevanti spese generali che l'esercizio di essi richiede.

Attuato questo piano, mentre la città disporrebbe, nelle varie zone di sufficienti posti di *pronto soccorso* ed ambulatori, avrebbe alla periferia, cioè, nelle località adatte, tre grandi centri ospitalieri: il *Policlinico*, *S. Giovanni* e *Monteverde*, i quali, naturalmente, dovrebbero essere collegati con i vari posti di pronto soccorso e con gli ambulatori mediante facili mezzi di comunicazione (tramvie, automobili e carri lettighe).

L'attuazione di questo grande piano non presenta neppure notevoli difficoltà d'ordine finanziario, giacché l'Amm.ne Ospitaliera dispone di mezzi sufficienti che le furono già accordati, con opportune provvidenze legislative fin dal giugno 1909.

Alla visita della magnifica località situata in uno dei punti forse più belli di Roma, ci accompagnarono oltre il comm. Lusignoli, i componenti del Consiglio di Amm.ne prof. Borromeo, ing. Graziolì, on. Zegretti barone Mazzoiani e cav. Maniago, l'avv. Antolisei il solerte e valoroso facente funzione di segretario Generale del Pio Istituto, e l'ing. Caterina, autore del progetto del costruendo ospedale, che tanto degnamente dirige l'importante ufficio tecnico dell'Amministrazione Ospitaliera.

Tutti costoro e l'attuale affittuario del luogo, sig. Fiasco, ci furono larghi di cortesia e di ospitalità. Nel congedarci dal comm. Lusignoli, non potemmo a meno di esprimergli la nostra più sincera, fervida ammirazione per l'opera che attualmente egli sta svolgendo con tutte le migliori energie del suo cuore e del suo ingegno, nel supremo interesse della azienda ospitaliera che deve costituire per tutti i cittadini un patrimonio veramente sacro e inviolabile.

L'azienda elettrica municipale. — La discussione dell'altra sera fu, com'è noto, dedicata in gran parte all'esame del bilancio dell'Azienda Elettrica Municipale.

Il suo presidente, sen. Cencelli pregato d'intervenire alla discussione, diede efficace risposta alle obiezioni mosse da alcuni consiglieri e dimostrò di essersi reso esatto conto dell'importante ufficio, cui è stato chiamato dalla fiducia del Consiglio Comunale.

Noi conveniamo perfettamente con lui circa la opportunità di riservare alla Commissione Amministratrice dell'Azienda pieni poteri in merito all'assunzione del personale provvisorio, giacchè l'assunzione del personale con criteri di stabilità può talora costituire un intralcio al libero svolgersi di un'Azienda la quale, deve, sopratutto, essere informata a criteri essenzialmente industriali. Certamente, occorre andar cauti nelle assunzioni, giacchè non è lecito che i profitti dell'Azienda siano assorbiti dalle spese di esercizio. In ogni modo è pericoloso vincolarsi con il personale, il quale, come accade non di rado anche per le Amministrazioni dello Stato, finisce per gravare in modo eccessivo l'azienda.

La questione dell'accaparramento delle forze idriche, che occupa e preoccupa l'Amministrazione dell'Azienda e l'Ufficio del Tecnologio, merita indubbiamente ponderato esame e molta riflessione.

Il Piano ed il Regolamento

della Grande Tombola Nazionale di L. 400,000 che deve essere estratta in **ROMA** il giorno **28 GIUGNO 1917** a favore degli Ospedali Civili di Lucca, Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta nonchè di varie Istituzioni di beneficenza rileviamo che è molto chiaro ed offre ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte a questa grande tombola con l'acquisto di qualche cartella che costa **una sola lira** e concorre a **premi rilevanti**.

Questa tombola non ha bisogno di tante raccomandazioni trattandosi di aiutare 6 Ospedali Civili e varie Istituzioni di beneficenza veramente umanitarie; tutti indistintamente sentiamo il dovere di concorrervi.

La commissione esecutiva è formata di spiccate e note personalità, e dà ogni affidamento al pubblico per la serietà e perfetta regolarità delle operazioni come per il puntuale pagamento dei premi e l'erogazione del ricavato netto.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

Affrettatevi ad acquistare le cartelle essendo in numero limitato, per non restare sprovvisti.

Divieto di spedire per posta oggetti pericolosi. — E' stato segnalato al Ministero che fra le corrispondenze spedite dal paese ai militari in Zona di Guerra se ne rinvengono parecchie contenenti fiammiferi.

In previsione delle conseguenze dannosissime che potrebbero derivare da tali abusi si rammenta al pubblico il divieto di includere nelle corrispondenze oggetti comunque pericolosi sotto comminatoria delle pene stabilite dall'art. 3 del Testo Unico delle Leggi Postali.

Erbe ed arbusti su monumenti. — Riceviamo la seguente lettera che volentieri pubblichiamo, sottoponendola all'attenzione delle competenti autorità:

Egr. sig. Cronista,

«Non le sarà certo passato inosservato che, durante il corso dell'anno, l'ufficio Comunale della Nettezza Urbana è costretto a mandare un certo numero di zappini e cantonieri per togliere l'erba che cresce fra le ministure ,specialmente nelle piazze.

Pochi giorni or sono, una trentina di tali persone erano intente a tale lavoro in piazza del Popolo e credevo che anche l'ufficio Conservazione Monumenti avrebbe provveduto a far togliere quell'ammasso di piante che deturpa la Porta del Popolo, la fontana ed i prospetti delle chiese verso il Corso Umberto I; ma vedo con rammarico che anche quest'anno tali piante rimarranno indisturbate.

Pare impossibile che in Roma, città artistica per eccellenza, non vi sia alcuno che pensi a togliere questo sconcio che si verifica in tutti i prospetti e muraglioni monumentali.

Vi è da osservare che non si tratta di quell'erbetta che nasce fra i selci e che costituisce un pericolo e spesso un danno soltanto alla statica... delle persone che vi passano sopra; ma al contrario le piante che crescono fra le commessure delle pietre sono veri arbusti che hanno delle robuste radici che rompono e danneggiano le costruzioni stesse e raggiungono parecchi metri di altezza.

Fiducioso che ella, per il decoro dell'arte, vorrà farne un cenno nel suo pregiato periodico, le porgo saluti.

Dev.mo *A. Nisti.*

Alla scuola «E. Fua' Fusinato». — Stamane alle ore 10.30 nei locali della Scuola Superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, in via Nazionale 157 avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne che più si segnalarono per profitto e condotta durante i decorsi anni scolastici 1914-15 e 1915-16.

Soc. Romana per la Protezione degli animali. — La Società Rom. per la Protez. degli Animali terrà la sua Assemblea Gen. oggi, giovedì, 17 corr. alle ore 15.30, nel Palazzo Centurione, in via degli Uffici del Vicario 49.

In tale occasione si terrà la premiazione delle Guardie Municipali che maggiormente si distinsero nel reprimere i maltrattamenti agli animali durante il 1916.

Sono invitati anche i non soci.

Camera del Lavoro. — *Lega muratori.* — Il rappresentante la lega muratori, aderente alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca, ha comunicato alla propria organizzazione che ieri nel pomeriggio si è riunita in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco Colonna, la Commissione arbitrale. Detta Commissione ha deliberato di fissare per tutta la durata della guerra e delle sue conseguenze, la seguente tariffa di paghe:

Per i mastri muratori L. 0.60 all'ora - per gli apprendisti 0.41 - per i mastri pontaroli 0.60 - per terrazzieri armatori 0.60 - per i carriolanti terrazzieri 0.41 - per i calciaroli 0.40 - per i manovali 0.39 - per i garzoni fino ai 18 anni 0.30 - per gli aiutanti armatori 0.43.

— *Lega stuccatori.* — In seguito alle trattative svolte dalla lega stuccatori aderente alla Camera del lavoro di via Croce Bianca, coll'Assoc. degli imprenditori, ier sera si è concluso tra le parti un accordo per l'indennità caro-viveri. Tale indennità sarà corrisposta agli stuccatori per tutta la durata della guerra e delle sue conseguenze, in ragione di L. 1 al giorno per gli operai che percepiscono salari da L. 5.50 a L. 7 e in ragione di 0.75 per quelli che hanno paghe inferiori a L. 5.50. Alle trattative hanno partecipato la segretaria camerale Maria Rygier, che ha pure sottoscritto l'accordo ed il Commissario camerale Balilla Renzi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Escursione all'Ager Vaticanus e Valle dell'Inferno. — La Commissione per le escursioni a scopo scientifico presieduta dal prof. Palazzo e composta dei proff. Anfosso, Angelini Clerici, march. Lapri, Mali, Naviani, Oddone, Zanotelli e Bertolini ha fissato per domani la 1ª gita per l'*Ager Vaticanus* che verrà illustrato dall'avv. Monteschi e per la visita delle fabbriche dei laterizi e dei sedimenti vulcanici illustrati scientificamente dal prof. Clerici.

Tutti possono partecipare a questa gita interessante specie gli studenti delle scuole secondarie.

Partenza alle 14.30 da via A. Doria ove si fermano i tram n. 4, 7, 14, 21, a Porta Trionfale.

Ritorno alle ore 20 ai detti tram, ove le famiglie possono ritrovarsi coi figli e parenti.

«Memorie d'arte e d'artisti in Roma». — Sabato 19, corr. alle 21, avrà luogo all'Associazione Artistica Internazionale, in via Margutta, una [illegible]

ferenza di Sante Bargellini dal titolo « *Memorie di arte e d'artisti in Roma* ».

Questa conferenza già detta a Montecarlo dal geniale conferenziere, sarà illustrata da numerose e artistiche proiezioni.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, giovedì, festa dell'Ascensione, per cura della *Storia ed Arte*, alle 15,30, nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, il dott. Aristide Grimaldo, parlerà pubblicamente sul tema: « Un eroe italiano: Alberto Caroncini ».

Tutti possono liberamente intervenire.

In Arcadia. — Domenica prossima, 20 corr.; alle ore 15,30, la signorina Giannina Franciosi terrà, nella sede dell'Arcadia, a S. Carlo al Corso n. 437, una conferenza, illustrata con proiezioni, sul tema: *Il simbolismo nell'arte romanica*.

Ingresso libero.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschuler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli, 58, Roma.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riapertura 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Disgrazie. — Rossini Alessandro di a. 66 ab. in via Leopardi 4, ieri alle ore 12 al viale Manzoni nello scendere da un carro cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in quattro mesi.

— Pandolfi Giuseppe di a. 13, ieri mattina in via della Consolazione cadde da un carrettino producendosi contusioni addominali.

Accompagnato nel vicino ospedale fu trattenuto in osservazione.

Un carro in fiamme. — Il signor Luigi Napolitano, abitante in via Laurenzio Caro 39, aveva incaricato la ditta Fratelli Gondrand di rilevare alcuni mobili dalla stazione di Termini e curarne il trasporto a domicilio.

Ieri mattina infatti, il carro n. 16, condotto da certi Frasseni Domenico, con i facchini Mariani Alessandri, Galloni Enrico, Orazio Perugi e con la guardia di finanza Pellissi Guido dopo aver ritirato mobili e tappezzerie si avviava verso l'abitazione del Napoletano. Giunto in piazza dei Tribunali, per cause non ancora precisate tutto il carro veniva avvolto da altissime fiamme.

Il cavallo spaventato si dava alla fuga ma prontamente veniva fermato. Accorsi i vigili il fuoco è stato spento ma il mobilio è andato tutto distrutto.

Il danno ascende a L. 2600.

Il Commissario di Prati cav. Ferretti ritiene che il fuoco si sia propagato fra i mobili per qualche fiammifero lasciato cadere acceso dal personale fra le masserizie che si trovavano sul carro.

Rissa. — Ieri sera in piazza S. Cosimato, per futili motivi vennero a lite Papali Ida di a. 26 ab. in via Goffredo Mameli 12 e De Sanctis Lucia di a. 20 ab. in via Luigi Santini 7.

Dopo uno scambio di vivaci parole, vennero alle mani e nella colluttazione rimasero entrambe ferite di coltello.

Intromessosi per sedare la rissa il carabiniere Guglielmi Giuseppe, riportò ferita da taglio alla mano sinistra.

Tutti e tre furono medicati all'ospedale della Consolazione, e giudicati guaribili in pochi giorni.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 18 Maggio 1916. — La La Custodia vende gli ori 14 Aprile 1916.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA LOMBARDO AL « QUIRINO »

Un insieme pregevolissimo sotto ogni riguardo è apparso ieri sera la compagnia di operette Lombardo, così per valore di interpreti, come per doti di insieme e ricchezza di allestimento scenico.

L'edizione infatti, che della *Regina del fonografo* ha offerto la Compagnia è veramente eccellente.

I costumi sono degni della fantasiosa genialità di Caramba, che li ha ideati; bellissimi gli scenari e ben distribuiti gli effetti di luce.

Fra gli interpreti Gea Della Garisenda ritrovò immutate le antiche simpatie; per la voce calda ed intonata; per la squisita eleganza; per grazia seducente: è una *Regina* deliziosa, e riscosse applausi calorosi.

La Dumat apparve una volta ancora eccellente attrice e cantante dai larghi mezzi e di ottima scuola.

Piena di comicità e di brio la Calligari; lodevole il Micheluzzi, un tenore dalla voce simpatica e sicura.

Viva ilarità destarono il Furlai e il giovane Navarini.

— La graziosa operetta si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

LA COMPAGNIA CARINI AL « NAZIONALE »

La Compagnia Carini-Gentilli-Dondini-Baghetti, iniziò iersera il corso delle sue recite; e la cronaca deve registrare un meraviglioso teatro, affollato di pubblico elegante ed intellettuale; gli applausi vivissimi e nutriti; numerose chiamate al proscenio.

L'interpretazione che gli eccellenti artisti dettero alla commedia di Washington Borg: *Nuda* è di quelle che si sovrappongono al valore intrinseco dell'opera e trionfano per virtù proprie.

Il Carini, nella figura dell'artista invaso da una passione gelosa per la donna che gli fece ottenere il primo successo nell'arte, ottenne un vivissimo successo personale.

La Gentilli riaffermò le eminenti sue qualità drammatiche.

— *Nuda* si replica nello spettacolo diurno di oggi: in quello serale si dà *Il ladro*.

LA COMPAGNIA MARCELLINI AL « MANZONI »

Ieri sera con *Feudalismo*, esordì felicemente al teatro *Manzoni* la Compagnia Siciliana di cui è direttore proprietario Tommaso Marcellini, un artista che il nostro pubblico aveva già avuto campo di apprezzare in precedenti formazioni dialettali.

La nuova compagnia conseguì uno schietto successo. E' un organismo bene affiatato, composto di elementi pregevolissimi, quali la G. B. Bragaglia una attrice di salde qualità, la Balistrieri, molto graziosa, e molto brava, il Quartarone, il Florio, il Sapuppo, ecc.

Il pubblico festeggiò vivamente tutti gli artisti, e specialmente il cav. Marcellini, il quale si confermò attore di grande efficacia. La sua recitazione sobria, colorita, rifuggente da esagerazioni, l'intuito felice, la vigoria con la quale egli rese il tipo del pastore Fossi gli valsero applausi calorosi, anche a scena aperta.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Feudalismo* e di sera *Malia*.

***

Valle. — Lieto successo ottenne ieri *Il segreto di Pulcinella*, la significativa commedia di Wolff.

— Nell'unico spettacolo diurno di oggi Lyda Borelli interpreterà *La donna nuda*.

Domani spettacolo in onore di Palmarini con *Fiamme nell'ombra*.

Adriano. — Festeggiati vivamente anche ieri gli eccellenti esecutori della *Bohème*.

— Nella diurna di oggi *Cavalleria* e *Pagliacci*: nella serale *Bohème*.

Morgana. — Oggi due rappresentazioni: di giorno replica della *Casta Susanna*, protagonista Gina Davico, la *soubrette* che gode la piena simpatia del nostro pubblico; di sera *La duchessa del Bal Tabarin*, con la Davico e Ida Boaldo.

LA STABILE ALL' « ARGENTINA »

Martedì 22 riprenderà le sue recite la Compagnia *Stabile* con *Scampolo* di D. Niccodemi, protagonista Giannina Chiantoni, che in questa commedia ha ottenuto vivi successi personali.

Subito dopo la Compagnia riprodurrà, dopo molti anni di oblio, la commedia di G. A. Traversi: *I giorni più lieti*. Seguirà l'atteso dramma di Ugo Flores *Maschera* ed una commedia nuova di Giuseppe Baffico *Le due mogli*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Regina del fonografo*, ore 16 e 21.15.
Valle. — *La donna nuda*, ore 17.30.
Nazionale. — *Nuda*, ore 17; *Il ladro*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 13; *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Feudalismo*, ore 17; *Malia*, ore 21.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 17; *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 16 e 18.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Società Italiana di Elettrochimica

Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 10.500.000 interamente versato

AVVISO DI PAGAMENTO
DIVIDENDO SUPPLETIVO

Si reca a conoscenza dei Signori Azionisti che in seito alle pratiche espletate dal Consiglio di Amministrazione, in conformità del mandato conferitogli dall'Assemblea Generale del 28 dicembre 1916 – si procederà alla distribuzione di un dividendo suppletivo sull'esercizio 1915-16, nella misura di L. 1,60 per azione.

Il Pagamento di tale dividendo verrà effettuato, a partire dal 21 maggio corrente, contro consegna della cedola n°. 8, dalle seguenti Casse:

a **Roma**, dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Italiano;
a **Milano**, dalla Banca Commerciale Italiana, dal Credito Italiano e dalla Banca Belinzaghi;
a **Torino, Genova, Firenze, Napoli** dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Italiano;
a **Venezia** dalla Banca Commerciale Italiana;
a **Ginevra**, dai Sigg. Hentsch e C.

Roma, lì 15 maggio 1917.

Il Consiglio di Amministrazione

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti disponibili			
2.75 %	"	"	"	vincolati a 3 mesi
3.00 %	"	"	"	vincolati a 9 mesi
3.25 %	"	"	"	vincolati a 6 mesi
3.50 %	"	"	"	vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio.			

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato:

Schema di decreto che determina le quote d'indennizzo agli ufficiali diplomatici e consolari di prima e seconda categoria per la soppressione dei diritti marittimi contemplati all'art. 7 della legge 18 giugno 1910 n. 306.

Schema di decreto che autorizza la spesa pei lavori di riparazione ai danni prodotti dai terremoti del 10 novembre 1915, 21 e 22 aprile, 4 luglio, 16 agosto e 16 novembre 1916.

Schema di decreto che autorizza l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad operare nei territori occupati.

Ministero Finanze

I NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

La relazione che precede il decreto recante nuovi provvedimenti finanziari dà ragione di essi; ma premette alcuni rilievi che giustificano la necessità di imporre nuovi tributi:

« I provvedimenti finanziari approvati col decreto 9 novembre 1916, n. 1525 – scrive il Ministro delle Finanze – non potevano certo essere gli ultimi di cui il Governo fosse per munirsi allo scopo di mantenere all'Erario la consistenza corrispondente agli impegni dello Stato. A parte il prolungarsi della guerra, che ha reso e rende necessario di ricorrere ai prestiti per fronteggiare le spese straordinarie, le condizioni della economia pubblica e privata non hanno potuto a meno di reclamare provvidenze di vario genere le quali costituiscono oneri ingenti a favore di enti o classi determinate, oneri però che debbono essere coperti con nuove risorse se non si vuole che esse, indebolendo senza compenso il bilancio, e riflettendosi sul credito e quindi sul valore delle cose, manchino di realizzare il beneficio per il conseguimento del quale furono deliberati.

« Tali, oltre la esenzione dalla tassa di registro per le quote successorie non superiori a L. 10.000 abbandonate da persone uccise per causa e nel corso della guerra, e devolute alla linea retta discendente od ascendente ed al coniuge superstite, furono i vantaggi di varia natura concessi alle case popolari ed economiche coi decreti 18 gennaio 1917 e 21 febbraio 1917 le agevolazze alle industrie che impiegano il sale di cui al decreto 23 marzo 1917, i provvedimenti per le gestioni daziarie appaltate 26 novembre 1916 e 4 febbraio 1917, e quelli recentissimi emanati il 6 corr. per la riduzione dei canoni daziarii in rapporto al diminuito gettito del dazio sulle carni in seguito ai precetti che ne ridussero il consumo; senza dire delle varie disposizioni adottate per attenuare l'onere delle imposte dirette nei casi di danni derivanti dalla guerra o da pubbliche calamità. Ma soprattutto debbono essere considerati qui gli aumenti sulle retribuzioni a tutti coloro che prestano l'opera propria nelle aziende o negli uffici dello Stato, aumenti testè resi più sensibili e meno inadeguati al bisogno e costituenti senza dubbio un carico cospicuo, che il Governo, nella coscienza della sua responsabilità, non ha esitato di affrontare, come non si è rifiutato anche di migliorare i sussidi alle famiglie dei richiamati e dei trattenuti sotto le armi.

Sono così alcune centinaia di milioni che si iscrivono al passivo; e poichè la ragione politica ed economica che determina la spesa è sempre e solo l'interesse della collettività, è evidente l'obbligo morale e amministrativo che il Governo stesso contrae di compensarla incrementando l'entrata ».

La relazione, dopo una sintetica illustrazione e giustificazione dei singoli provvedimenti, e dopo un calcolo di previsione globale sul gettito, così conclude:

« Il Governo non si dissimula che ogni nuovo carico tributario anche diretto per quanto studiato in modo da trovare nella sua larga base la massima attenuazione, costituisce pur sempre un prelievo sulla ricchezza privata; ma esso è pur convinto che le supreme ragioni della difesa nazionale della integrazione dello Stato non solo giustificano tali prelievi, ma li trasformano in contributi fruttiferi a vantaggio della maggiore prosperità futura del paese ».

SPETTACOLI E OGGETTI PREZIOSI
NEL REGIME TRIBUTARIO DI GUERRA

Nella Relazione sui nuovi provvedimenti, il Ministro dopo aver ricordato come col decreto 4 gennaio 1917 n. 8, sia stata rimaneggiata la tassa sui cinematografi e fissato un mezzo più sicuro di percezione – quello dei biglietti di Stato con progressione crescente, che permette di esigere la tassa per ingresso a ogni persona – onde raggiungere un reddito adeguato allo sviluppo dell'industria cinematografica, così prosegue:

« Si tratta ora di estendere il trattamento dei cinematografi agli spettacoli di varietà, ai concerti di musica vocale ed strumentale, alle esposizioni di caffè concerto, ai ridotti e sale delle stazioni balneari ed idroterapiche, ai giuochi, esercizi e gare di qualunque natura e in genere a tutti i luoghi, nei quali si diano spettacoli pubblici e si acceda mediante biglietti d'ingresso esclusi le costruzioni, baracche e tende trasportabili di ragione di esercenti girovaghi.

« Non ha certo bisogno di giustificazione una simile proposta; è una tendenza accentuata della pubblica opinione quella che reclama un maggior concorso nelle spese erariali per parte delle persone che amano o sono in grado di procurarsi svaghi o diletti; solo – contrariamente a quanto ha fatto la legge francese del 30 dicembre 1916 – si è creduto opportuno di non mutare il regime vigente per le rappresentazioni drammatiche e per le esecuzioni di opere musicali, che si diano nei teatri classificati (tassa del 12 per cento sul prodotto lordo quotidiano presunto secondo la legge del 4 luglio 1897, n. 414) perchè l'industria teatrale rappresenta una somma di interessi di varia natura che meritano di non venire turbati in questi tempi nei quali le sorti della scena – salvo alcune eccezioni – non corrono facili e prospere.

« Dallo stesso ordine fondamentale di criteri furono guidati proponendo il decreto 15 aprile 1917, che sarà pubblicato oggi 16 corrente andrà in vigore il 1 giugno, col quale è istituita una tassa ad aliquote sensibilmente progressive (dal 3 al 12 per cento) sulla vendita al pubblico di gemme, gioielli, perle, vasellami, e posaterie d'oro e d'argento, e in genere di oggetti confezionati con metalli preziosi, quando la vendita non sia fatta dai privati possessori degli oggetti, o dai fabbricanti, o dai Monti di pietà bensì da commercianti fissi o girovaghi.

« Questo nuovo congegno fiscale, tanto criticato, non certo dalla pubblica opinione che lo accolse con grande favore, si innesta sul sistema preventivo stabilito dagli art. 77 della legge di pubblica sicurezza e 80 del regolamento per la sua esecuzione, e assistito dalle sanzioni non indifferenti contenute nell'art. 495 Codice Penale.

Esso non ha il carattere delle antiche leggi suntuarie, sebbene in tempo di guerra lo Stato non debba certo disinteressarsi alla possibilità di ottenere anche coattivamente un regime di sempre maggiore parsimonia nelle spese private e una temperanza nei godimenti superflui e di lusso la quale conferisce alla severità del costume reclamata da evidenti ragioni morali; risponde invece al principio che in occorrenze straordinarie come le attuali, debbonsi cogliere le manifestazioni di agiatezza e di ricchezza per far partecipare in misura maggiore coloro che le compono ai pesi della finanza pubblica.

« Non è a temere tuttavia un turbamento profondo nel commercio delle cose colpite dalla tassa di vendita, specie dopo che si sono esentati gli oggetti di argento fino al costo di L. 25 e quelli d'oro fino al costo di L. 10 oltre gli anelli nuziali; perchè al contrario è fenomeno rilevato da tutti gli studiosi della crisi economica prodotta dalla guerra la ricerca sempre maggiore che si verifica di gemme e di oggetti d'oro, vuoi determinata dai rapidi arricchimenti, vuoi suggerita dal concetto empirico, e pur tanto diffuso, che le cose preziose siano un investimento infruttifero sì ma più sicuro del denaro, anche perchè di facile occultazione; e quanto alla suggestiva ragione dell'allettamento che avranno i compratori d'oggetti d'alto valore a procurarseli fuori d'Italia, esso è superato dalla elevatezza dei cambi e dalle rinnovate difficoltà doganali.

« Del resto non sarà mai abbastanza ripetuto, per questo come per gli altri tributi congeneri, trattarsi di provvedimenti adottati per il periodo della guerra; e che sarà riservato al legislatore del dopo guerra il riesaminarli in rapporto alle mutate condizioni sociali, l'organizzarli diversamente e se del caso anche il non mantenerli, una volta cessato il periodo della loro validità per effetto dei poteri straordinari conferiti al Governo dalla legge 22 maggio 1915, n. 671 e da quella dei bilanci ».

Ministero Tesoro

Offerte d'oro all'Erario.

Sono pervenute al Tesoro offerte d'oro dai seguenti:

Da Ravenna: Argia Bergami-Brasanti, Edoardo Bergamo, Emma Marzolini-Pesci, Franca Garavini, Antonia Minghetti-Sassi, comm. Amadeo Poggi.

Da Roma: Eleonara Almagià, Ester Fados, Argia Beringieri ved. Politi, Egisto cav. Castelli, Francesco Giardini, una romana, Alda Orlando dei conti Piola-Caselli, Maria Teresa Orlando, Edvige Bagni, Gabriella Malagodi, Giovanni Malagodi, Marcella Malagodi, Edmo Levi, Oreste Boffi, Polissena Pettinati-Troya, on. Francesco Pais-Serra, dep. al Parlamento, Engell, Carlo Pennavaria.

Da Mantova: Antonietta Gallizzi-Quindami, cav. dott. Clinio Cottafavi, Virgilio Francesconi, Vittoria Nathan, Giannantoni-Rota, cav. Giuseppe Roncaglia, cav. rag. Luigi Satirolli, prof. Annibale Tommasi, Lina Guastalla, Alice Fano-Rimini, Attilio Locatelli, comm. prof. Adolfo Viterbi, cav. Fausto Fano, dott. Luigi Oliva, cav. Ugo Monselice, cav. ing. Ettore Parmeggiani, Adeodato Montani Valentini, cav. uff. ing. Camillo Calorni, Adina Facesini Lina Menghini, dott. Andrea Rapuzzi.

Da Milano: Rosina Sciamachen.

Da Firenze: Bassano Brenta.

Da Ragusa: Carlo Pennavaria.

Da Monticelli Borgogna: Rachele Osimo Soavi.

Zona di Guerra: capitano Bruto Boffi, Armando Amici, aiutante battaglia, truppe in Albania.

Da Parigi: Mario Pama.

Ministero Guerra

Per l'incetta dei foraggi.

Onde stabilire i criteri di base per effettuare con la maggiore equità possibile l'incetta dei foraggi, durante la prossima produzione, le Commissioni militari provinciali hanno stabilito che tutti i conduttori di terreni, tenutari o no di bestiame, siano obbligati a denunziare ai rispettivi Comuni – entro il 20 corr. – l'estensione dei fondi da essi coltivati, siano questi in proprietà, a mezzadria o in affitto.

Nelle denunzie dovrà essere specificata la superficie dei terreni, arativi, a prato irriguo o asciutto, a bosco ecc.

I tenutari di bestiame dovranno altresì farne denunzia, distinguendo i capi sotto l'anno da quelli sopra l'anno.

L'autorità militare si riserva di procedere con i mezzi a sua disposizione al controllo delle denunzie pervenute.

Ministero Marina

IL TRAFFICO MARITTIMO ED I SOMMERGIBILI

Nella settimana finita alla mezzanotte di domenica 13, sono entrate nei porti italiani 580 navi mercantili di ogni nazionalità con stazza lorda di 416980 tonnellate e ne uscirono 552 con stazza lorda di 458550.

Le perdite subite dal naviglio mercantile nazionale per opera del nemico furono piroscafi due al disotto di 190 tonnellate, sette velieri tutti al di sotto di 100 tonnellate ed alcune barche da pesca.

Ministero Pubblica Istruzione

Scuole per i fanciulli profughi.

Essendosi il Ministero dell'Interno rivolto a quello dell'Istruzione per ottenere che venisse disciplinata l'ammissione, nelle scuole elementari, dei fanciulli figli di profughi o allontanati dalla zona di guerra, il Ministro on. Ruffini ha inviato ai Prefetti ed ai Provveditori agli studi una circolare in proposito.

In essa, pur riconoscendo che i fanciulli profughi debbano godere dei medesimi vantaggi scolastici dei loro concittadini, il Ministro raccomanda di stabilire con cautissima fino a qual segno possa ottenersi la loro fusione con gli altri alunni o la loro permanenza nelle classi già costituite, tenuto anche conto che molti fanciulli profughi non parlano, nè intendono l'italiano.

I R. Provveditori sono dunque invitati a provvedere, caso per caso, ed avendo i provvedimenti carattere provvisorio, è preferibile che gl'incaricati dell'insegnamento rimangano estranei ai ruoli provinciali e comunali.

Quanto alle maggiori spese derivanti dai provvedimenti accennati si istituirà nei bilanci delle amministrazioni scolastiche un capitolo speciale, ed il rimborso delle spese relative verrà effettuato a mezzo delle Prefetture.

Ministero Agricoltura

Premi alle donne per i lavori agricoli

Il Comitato tecnico dell'Agricoltura ha terminato lo spoglio delle proposte pervenutegli per l'assegnazione dei premi alle donne che si sono distinte nei lavori agricoli.

Le proposte — che ammontavano ad oltre 15.000 — sono state quasi tutte approvate.

L'elenco delle premiate è stato sottoposto all'approvazione dei Ministri competenti.

Consiglio per l'istruzione agraria

Il 26 corr. si adunerà alla Direz. Gen. di Agricoltura il Consiglio per l'istruzione agraria.

Sono all'ordine del giorno parecchi provvedimenti relativi a nomine e promozioni nel personale insegnante delle scuole superiori pratiche e speciali di Agricoltura.

Il Consiglio sarà presieduto dal prof. Salvatore Baldassarre.

Solfato di rame e zolfo nella viticoltura.

Il Min. on. Raineri, in considerazione del prezzo elevato del solfato di rame, ha diramato una circolare agli Istituti agrari e alle Cattedre di Agricoltura perchè si adoperino presso i viticoltori onde indurli a fare economia di sostanze anticrittogamiche.

Per gli usi civici e i domini collettivi.

Al Ministero di agricoltura, si è riunita la Commissione per l'esame del progetto di legge, preparato dal Ministero stesso, per dare stabile e definitivo assetto alla materia degli usi civici e dei domini collettivi.

La Commissione era al completo con l'intervento del sen. Mortara, presidente, e dei componenti on. Cancelli, Baccelli, Canevari, Sanjust di Teulada, Samoggia, comm. Carretto e comm. Bonaduce e dei segretari cav. Quagliarini e cav. De Renzis.

Il Ministro on. Raineri, nell'inaugurare i lavori, della Commissione, ha portato il saluto del Governo ha ricordato i precedenti studi e progetti di legge ed ha espresso il voto che, sotto l'alta direzione del senatore Mortara, i lavori siano al più presto portati a termine e valgano a definire una buona volta come è intenzione del Governo, questioni così vitali per le popolazioni agricole, specie per quelle del Lazio.

Il sen. Mortara, dopo di aver ringraziato il Ministro, anche a nome della Commissione, per la fiducia riposta nei membri di essa, e per l'opportuna iniziativa, ha rilevato la somma importanza e la difficoltà dei problemi, di cui ha magistralmente illustrato le linee principali; e tuttavia ha dato assicurazione che la Commissione espleterà al più presto possibile il suo mandato, in modo che il Ministro potrà presentare al Parlamento, per l'approvazione, questo provvedimento legislativo tanto atteso.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione ha subito iniziato i suoi lavori.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 12 corr.:

Mercato sete attivo ed in rialzo senza rinnovazioni voci, aumento dazi dogana americana.

Quotasi Shinshu 1 ½ 13 /15 yen 1170.

— Il corr. serico ufficiale del Ministero a Lione telegrafa in data 14 corr.:

Temperatura straordinariamente elevata, anche notte, favorisce vegetazione.

Previsioni circa quantitativo seme invariato, sempre pessimiste.

Comitato delle industrie chimiche.

Questo Comitato istituito con Decr. Min. fin dallo scorso anno, ha tenuto varie riunioni, nelle quali ha formulato voti accolti favorevolmente dal Ministro on. De Nava. Tra essi vanno notati quelli relativi al regime del sale e degli spiriti.

Data l'importanza dell'Istituto il Ministro intende dare maggior impulso ed estensione ai suoi lavori.

La Cassa Nazionale Infortuni
per gli operai mutilati.

Il Consiglio Superiore della Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro ha disposto che d'ora innanzi agli operai rimasti vittima d'infortunio in conseguenza del quale abbiano subito amputazioni importanti come esito minimo la perdita totale anatomica di tutte le dita della mano o di tutto lo scheletro del piede, siano forniti i necessari apparecchi di protesi, contribuendo, qualora se ne ravvisi l'opportunità, alla rieducazione professionale di tali operai mutilati.

Non occorre far rilevare la grande importanza del provvedimento deliberato dal benemerito Istituto il quale molto utilmente provvede così a fornire gli operai assicurati dei mezzi necessari per mettersi in grado di riprendere un utile lavoro.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 16 Maggio 1917

Bollettino di guerra N. 722.

Sulla fronte Giulia la vigorosa azione offensiva iniziata dalle nostre truppe nella giornata del 14 proseguì ieri con risolutezza.

Mercè sforzi incessanti le nostre fanterie, col continuo valido appoggio delle artiglierie, riuscirono ad affermarsi sulla linea delle aspre e boscose alture ergentisi lungo la sponda orientale dell'Isonzo, a monte di Gorizia, trasformate dal nemico in munitissimo bastione difensivo.

All'ala sinistra una nostra colonna, forzato il passaggio del fiume tra Loga e Bodres, si impadroniva di quest'ultimo villaggio e vi si fortificava.

Al centro fu conquistata l'altura di quota 383 a nord-est di Plava mentre le valorose fanterie delle brigate Firenze (127° e 128° reggimento) e Avellino (231° e 232° reggimento) espugnati i villaggi di Zagora e di Zagomila, nidi di mitragliatrici, raggiungevano di slancio la cresta di Monte Cucco (Quota 611) del Vodice (Quota 524).

All'ala destra altre nostre colonne compievano sensibili progressi sulle ripidi pendici di Monte Santo. Violenti contrattacchi nemici, preparati e sostenuti da bombardamenti di eccezionale intensità, si infransero tutti contro la salda resistenza delle nostre truppe.

Nella zona ad oriente di Gorizia, la brigata Messina (93° e 94° reggimento) conquistava l'altura di Quota 174, a nord di Tivoli, poderosamente rafforzata e accanitamente difesa dal nemico, ributtandone poi gli insistenti contrattacchi.

La città di Gorizia fu ieri sera soggetta ad intenso bombardamento che produsse gravi danni agli edifici.

Sulla rimanente fronte sino al mare azioni vivaci delle artiglierie.

Le retrovie nemiche furono anche ieri fatte segno ad incursioni di nostre squadriglie di velivoli e, nella notte, di una nostra aeronave. Nonostante gli attacchi di numerosi aerei e il fuoco delle artiglierie avversarie, non avemmo alcun danno.

Abbiamo sinora accertato 3375 prigionieri dei quali 98 ufficiali e preso al nemico una batteria di cannoni da montagna, una trentina di mitragliatrici, e ricco bottino di armi, munizioni e materiale da guerra.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. — Comunicato ufficiale in data 15 maggio:

Sul canale dall'Aisne alla Marna e in Champagne vivo fuoco di artiglieria. Sugli altri fronti le operazioni furono più calme, le condizioni di visibilità non essendo dovunque favorevoli.

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo di eserciti del principe ereditario Rupprecht: Causa il cattivo tempo l'attività di combattimento è stata relativamente debole.

Gruppo del principe ereditario tedesco. - Ai due lati di Craonne e a nord di Prosnes l'attività delle artiglierie continuò ininterrottamente con maggiore intensità ad est di Neuville.

Un nostro battaglione penetrò su un fronte di 600 metri nelle trincee nemiche, conservando la posizione conquistata contro vari attacchi francesi eseguiti con forze considerevoli.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Com. uff. delle ore 15:

La lotta di artiglieria è continuata durante la notte. Dopo un violento bombardamento, il nemico ha pronunciato stamane un potente attacco su un fronte di quattro chilometri nella regione del mulino di Laffaux. Abbiamo mantenuto le nostre posizioni, malgrado i reiterati sforzi del nemico. Il combattimento continua in vari punti.

Colpi di mano tentati dai tedeschi nella regione di Auberive, ad Avocourt ed al Barrenopf sono falliti sotto i nostri fuochi.

In alta Alsazia un nostro reparto leggero è penetrato nelle trincee nemiche, riconducendo prigionieri, dopo aver operato importanti distruzioni.

(S) **Parigi**, 16. — Comun. uff. delle 23:

Durante la giornata i tedeschi hanno continuato i loro attacchi sulla regione a nord e a nord-ovest del Mulino di Laffaux fino alla ferrovia Soissons-Laon. Malgrado l'importanza degli effettivi nemici e la violenza degli assalti, le nostre truppe gli hanno inflitto uno scacco sanguinoso all'avversario. Su alcuni punti, ove la nostra linea aveva momentaneamente piegato, abbiamo eseguito brillanti contrattacchi, che ci hanno restituito tutto il terreno perduto. I tedeschi hanno subito perdite elevate, cercando di arrestare la nostra avanzata con nuovi tentativi, che sono stati infranti dai nostri fuochi di sbarramento e dai nostri tiri di mitragliatrici. Un centinaio di prigionieri validi sono rimasti nelle nostre mani, come pure numerosi feriti tedeschi, che sono stati diretti sulle nostre ambulanze.

La lotta di artiglieria è continuata violentissima su tutto il fronte di attacco.

Nel settore di Craonne azioni abbastanza vive delle due artiglierie.

Ovunque altrove giornata calma.

Nella giornata del 16 i nostri piloti hanno abbattuto tre aeroplani tedeschi.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15 — Com. del Maresc. Haig di stasera:

Nuovi particolari relativi ai combattimenti svoltisi stamane a Bullecourt dimostrano che mediante una serie di forti attacchi accuratamente preparati e potentemente sostenuti dal fuoco dell'artiglieria e dei mortai da trincea i tedeschi fecero un tentativo risoluto per cacciarci da Bullecourt o dalla sezione della linea di Hindenburg che occupiamo ad est di Bullecourt. I tedeschi operarono quattro attacchi. Il primo scatenato alle quattro del mattino sul fianco destro della nostra posizione della linea di Hindenburg raggiunse temporaneamente i ricoveri delle nostre trincee; ma un nostro contrattacco immediato ricacciò completamente i tedeschi i quali lasciarono nelle nostre linee 250 fra morti e feriti.

La nostra artiglieria disperse un attacco simultaneo contro il fianco sinistro della nostra posizione.

Più tardi nella mattinata un terzo attacco fu sferrato contro l'angolo a nord-est di Bullecourt e fu respinto con successo dal fuoco delle nostre mitragliatrici, della nostra fucileria e della nostra artiglieria. Un quarto attacco fu lanciato da sud e da sud ovest; esso riuscì a far ripiegare i nostri posti nella parte ovest del villaggio sopra una distanza di un centinaio di yards.

Le perdite dei tedeschi durante questa serie di attacchi falliti sono stati assai gravi.

— Oggi sulle due rive della Scarpe il cannoneggiamento tedesco è stato particolarmente violento. Durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto ieri due velivoli tedeschi e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare sbandato. Due aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 16. — Com. del Maresc. Haig. del pomeriggio di oggi:

La lotta proseguì ieri con nostro vantaggio ad ovest di Bullecourt. Facemmo alcuni prigionieri, durante scaramuccie svoltesi la scorsa notte, sulla destra della nostra posizione della linea Hindenburg ad est di Bullecourt. Una lotta violenta continua a nord della Scarpe.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 15. — Com. dello Stato Magg. belga:

Durante la notte l'attività dell'artiglieria da ambo le parti è stata grande nella regione di Ramscapelle e di Pervyse. Oggi bombardamento reciproco, specialmente localizzato tra Steenstraete ed Hetsas.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Situazione invariata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. - Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Com. del Gr. Stato Magg. in data di ieri:

Fronti occidentale e romeno. - Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte macedone. - Vivo fuoco tra i laghi di Prespa e di Doiran, che si estese anche sul fronte della Struma.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16. — Com. uff. delle operazioni d'Oriente:

Le truppe venizeliste, agendo in collegamento con le truppe francesi nella regione di Ljumnica si sono impadronite successivamente di due opere a 1000 e 1500 m. a nord di Hadsibari Mah e vi hanno fatto 45 prigionieri. Tutti i contrattacchi nemici diretti contro le opere e contro le posizioni conquistate da noi sullo Srkadi Legen e dai serbi su Dobropolje sono completamente falliti.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 16. — Com. uff. del 15 corr.

Fronte della Macedonia. - Sulla riva orientale del lago di Prespa una compagnia nemica ha tentato di avanzare, ma è stata respinta dal nostro fuoco. Sull'altura 1248, a nord della pianura di Monastir, rado fuoco di artiglieria.

— Nella curva della Cerna fuoco di artiglieria più intenso a momenti. Ad est della Cerna saltuariamente, tempesta di fuoco del nemico, che è giunta, a due riprese, ad intensità di fuoco tambureggiante.

Un tentativo di un distaccamento nemico di avanzata verso Gradechnitza è fallito sotto il nostro fuoco.

Nella regione Moglena vi sono stati, durante tutta la giornata e la notte accaniti combattimenti.

Durante tutta la giornata e la notte fuoco di artiglieria accanito ha raggiunto spesso intensità di fuoco a raffica. Contemporaneamente a queste azioni di artiglieria i serbi hanno pronunciato sul fronte della Moglena reiterati attacchi che sono stati respinti come pure altri presso Dobropolje e ad est di questa località.

— Stamane pattuglie isolate hanno tentato di avanzare, ma sono state respinte dal nostro fuoco.

Nel pomeriggio i loro attacchi sono stati rinnovati a più riprese, ma non sono riusciti, sotto il nostro fuoco.

Verso le dieci di sera i serbi hanno lanciato il loro più violento attacco; anche questo respinto.

Presso Koukourouz, da mezzodì fino alle 10 di sera i serbi hanno attaccato continuamente con grande accanimento, ma i loro attacchi non sono riusciti.

Su altri punti del fronte della Moglena i loro attacchi sono stati pure respinti.

Fronte romeno. - Presso Tulcea rado fuoco di fucileria. Presso Galatz attività dell'artiglieria.

◆ (S) **Sofia**, 16. — Com. dello Stato Magg. bulgaro:

Fronte macedone. - Ad ovest di Monastir rado fuoco di artiglieria e scaramuccie di pattuglie.

Sull'altura 1248, a nord di Monastir, nella pianura di Monastir e nella curva della Cerna, vivo fuoco di artiglieria.

Ad est della Cerna saltuariamente violentissimo fuoco di artiglieria. Riparti di fanteria nemica avanzarono verso Gradechnitza, ma furono respinti dal nostro fuoco.

Nella regione di Moglena vivace attività di artiglieria e fuoco di fucileria, di mitragliatrici, di mine e di bombe.

Ad ovest del Vardar, dopo raffiche di fuoco, verso le cinque ant. i francesi tentarono un attacco, sulle alture di Golenam, di Izrabitchna, di Bosailkava, e di Kitka, a sud di Hmma, ma furono respinti.

Ad ovest del lago di Doiran, debole fuoco di artiglieria.

Sullo Struma inferiore attività dell'artiglieria abbastanza vivace.

Fronte romeno. - Calma.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 16. — Comun. dello S. Magg. dell'esercito serbo:

Ieri forte nebbia e pioggia rallentarono l'attività di combattimento. Tuttavia vi fu ad intervalli un violento duello delle artiglierie su tutto il fronte. Un nostro reparto penetrò nelle trincee nemiche presso Gradesnica, ritornando, dopo un combattimento a colpi di granata, con 9 prigionieri bulgari.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Com. uff.

Fronte del Caucaso. - Nella regione di Kalar-Kami-Akibaba, a sud di Erzindjan, un nostro contrattacco ha sloggiato i Curdi dalle nostre trincee che avevano occupato il giorno precedente.

In Mesopotamia, sul fiume Diala, nella regione Cheikh-Saied-Lalachirvane e di fronte ad Omaraga, un combattimento si è svolto durante tutta la giornata del 10. Facemmo prigionieri. Le nostre perdite furono insignificanti.

La guerra in aria

(S) **Berlino**, 16 — (Comunicato ufficiale): Il dirigibile di marina *L 22* è scomparso dal giorno 14.

Secondo una informazione ufficiale, inglese, il dirigibile fu distrutto nel Mare del Nord da forze navali inglesi.

FRANCIA

Parigi, 16. — L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Municipale ha stabilito che l'inaugurazione dei medaglioni ai fratelli Garibaldi, eretti sul Boulevard Garibaldi, abbia luogo il 25 corr.

SPAGNA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Madrid:

Le navi che desiderano lasciare i porti della Spagna ovest sono obbligati a riservare il 10% del carico per le frutta fresche. E' assolutamente vietata l'esportazione del riso dalla Spagna.

BRASILE

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Rio de Janeiro

Per aumentare la produzione e l'esportazione della carne avrà luogo nel mese corrente a Rio de Janeiro un congresso di proprietari di tutte le macellerie del Brasile. Il Governo promette la sospensione della tassa per gli industriali della fabbricazione ed esportazione della carne. Per evitare, però la distruzione degli animali giovani verrà introdotta una tassa di 12 ½ fr. (10 Milreis) per ogni vaccina più giovine di 10 anni.

GERMANIA

La *Nuova Gazzetta* di Zurigo ha da Berlino:

Un nuovo campo di ufficiali prigionieri fu aperto a Friburgo (Breisgau). Ivi verranno negli alberghi della città ricoverati tutti gli ufficiali francesi e inglesi fatti prigionieri.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL „POPOLO ROMANO„ ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 17 Maggio — Ascensione

Leva il sole alle 4.50 m. — Tramonta alle 7.22 s.

Leva la luna alle 2.10 m. — Tramonta alle 3.46 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

Fugare è il *totale*
In braccio all'amor
Che senza *primiero*
E' talor
Ti sembrerà strano
Ma strano non è
Eppur senza l'*altro*
Amore non c'è.

Spiegazione del giuoco precedente
Sensi-bile — SENSIBILE.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 12 maggio
Nati 36 dei quali 1 morto
Morti 19 dei quali 0 sotto i 7 anni.

MORTI

Vetere Adelina fu Francesco 25 Caltanissetta religiosa cel.
Allevi Sofia fu Venanzio 40 Camerino con.
Pistoni Giovanni di Pietro 25 Genova studente cel.
Bragliona Vincenzo fu Giovanni 62 Palermo con.
Giorgi Maria fu Nicola 75 Tolentino ved.
Lorenzini Agostino fu Domenico 47 Borgo S. Abbondio cel.
Lazzi Candida fu Carlo 73 Roma con.
Giusti Germana fu Achille 55 Roma con.
Bertola Giovanni fu Eugenio 65 Crescentino con.
De Angelis Fausta fu Angelo 56 Poggiodomo domest. nub.
Simoncini Maria di Filippo 20 Capranica nub.
Ceroni Angela fu Francesco 44 Piscinano nub.
Todini Giulio fu Luigi 58 Roma impiegato ved.
Baldini Elisa fu Giuseppe 71 Roma possid. ved.
Durani Giulia fu Luigi 50 Roma nub.
Michetti Domenica di Pasquale 27 Ripi nub.
Grandi Odoardo fu Pietro 67 Spoleto ferroviere con.
Rocchi Maria di Arturo 18 Roma nub.
Pettinelli Mattia fu Andrea 67 Matelica nub.
Ciaccio Eugenio di Agostino 29 Sambuca Zabut impieg. cel.

Nati e morti denunziati il 13 maggio.
Nati 31.
Morti 22 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Sacchi Bianca fu Sante 80 Spoleto possid. ved.
Jacucci Felicita fu Ubaldo 71 Gubbio ved.
Figoli Enrico di Vittorio 26 Roma bracc. con.
Magnani Appollonia fu Angelo 87 Manciano con.
Gaspari Camilla fu Francesco 73 Roma ved.
Brugnoli Ines di Pio 17 Poli nub.
Ghetti Adalgisa fu Isidoro 41 Bologna con.
Conti Giuseppe fu Mariano 44 Terranova impieg. con.
Bellini Giuseppe fu Battista 49 S. Clemente portinaio con.
Fondini Alberto di Giacomo 30 Ancona impieg. cel.
Palmas Giuseppangelo di Primo 19 Pedosi soldato cel.
Monfreddo Carlo fu Pietro 79 Macerata con.
Benedetti Natale fu Andrea 67 Gradisca cel.
Rocchi Nicodemo fu Luigi 62 Prosso cel.
Janieri Pietro fu Pasquale 63 Roma vetturino ved.
Rossi Francesca fu Francesco 85 Roma nub.
Del Papa Adelaide fu Santo 38 Roma con.
Omaghi Gaetano fu Francesco 65 Milano pens. ved.
Perrone Carlo fu Girolamo 67 Lecce ragioniere con.

Borse e Mercati

Roma, 15 Maggio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 79 1/2
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	79 67
Id. 3.00 % lordo	58 [illegible]

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 71
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	98 38
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	96 73
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 13
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 88
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	98 33
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1916)	88 98
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1916)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	96 66
Obblig. 4 ½ % netto redimibili (Categoria I)	— —
Id. 3 % id. id.	309 76
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	300 75
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	315 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	425 17
Id. 3 % id. Maremmane	442 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	342 55
Id. 3 ½ id. Linea Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	321 —
Id. 3 % id. id. C, D, D.	324 30
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	440 —
Id. 5 % per i lav. di risanam. della città di Napoli	425 00

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	295 —
Id. 3 % Prestito unificato della città di Napoli	77 [illegible]
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	411 67
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	—.—
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	445 90

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 [illegible]
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	488 [illegible]
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	483 [illegible]
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75 %	437 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	448 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	480 33
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	494 —
Id. id. id. id. id. 4 %	482 33
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	430 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	498 [illegible]
Id. id. id. id. 3 ½ %	440 [illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 17 maggio, a lire 131.63

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 14 maggio a tutto il 19 maggio per i dazianti non superiori a lire 200, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.62.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 17 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 maggio 1917 da valere per il giorno 17 maggio 1917.

Parigi	132.53
Londra	33.37
Svizzera lire	156.89 ½
New York	7.01 ½
Buenos Ayres	3.00 1/4
Oro	130.50

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale a Decreto Ministeriale Sett. 1914)
(accertato il giorno 16 maggio 1917)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	132.25	132.75	132.25	132.75
Londra	33.29	33.42	33.29	33.42
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.99	7.03	6.99	7.03
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	130.—		131.—	

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rendita francese 3% perpetua Fr.	»	61.50	61.50
id. francese 3% ammort. ant.	»	72.25	72.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	65.75	—.—
Prestito franc. 1915 5%	»	87.70	87 70
id. francese 1916	»	— —	— —
Tunisina	»	322 —	323 —
Rend. Argentina 1893	»	80 —	— —
Id. Argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	68 —	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	285.50	285 50
Rend. Egiziana 6% unificata	»	91 —	91 —
Id. Spagnuola esterna 4%	»	103.70	103.60
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	— —	65.75
Portoghese nuovo	»	6 .20	60.20
Rendita Russa 3% 1891	»	50.60	50.15
Id. Russa 4½% 1906	»	73.—	73 25
Id. Russa 5% 1909	»	65.90	65.—
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	907 —	900 —
Credit Fondiario	»	659 —	662 —
Crédit Lyonnais	»	1160 —	1156 —
Banca Ottomana	»	450.—	430 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	530 —
Cambio su Italia		80.5 a 82.50	80.50 a 82.50
Chèques su Londra		27.18 - 27.18	27.13 - 27 18

BORSA DI LONDRA

	14	15
Prestito francese	82 3/4	82 1/4
Nuovo prestito francese	82 3/4	83 1/4
Nuovi Consolidati	55 1/2	55 1/2
Egiziano unificato	82 1/2	82 5/8
Rend. spagn. esterna nuova	— —	94 3/4
Rendita italiana 3 50 %	— —	— —
Rendita Giapponese 4 %	74 1/8	74 1/8
Rendita turca unificata	— —	— —
Uruguay 3 ½ %	64 —	64 1/4
Venezuela	— —	56 —
Marconi	38 —	2 29/32
Argento in verghe	38 —	38 —
Rame contanti	130 —	130 —

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *guilders* 37.60 – 37.60

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 79.20.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

CORREDI IN BIANCHERIA
F. Luzzato & C.i
TRASFERITO IN
Via Babuino 114 - Tel. 229

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.55	23 —	— —
Pisa-Torino	6.20a	8.45	8.55	14.45	18.25	21 — 23.15
Foligno-Ancona	5.55	13.20b	0.5	—	—	—
Firenze-Milano	8 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castellre Adr.	7.15c	13 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	— —	18.15	—	—	—
Albano	8.5	— —	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 d	12.2 d	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18.—	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.50	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) Via Albano.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.30	8.30	12.30	18.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	5.10e	8.45	9.55	11.40	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	—	— —	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	22.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	—	15 —	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.50
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.30
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

— e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	19.3*
Bagni	6.52	8.29	10.17	13.20	18.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.5	20.23 festivo
Tivoli p.	6.26	8.50	13 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	13.33	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	18.38	17.50	19.40 festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 ogni una

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana, orto; acqua potabile in casa; a piano terra costituisce automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1331

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastificio, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili due villa con piazzale e giardino acqua potabile; vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 30 int. 5 1321 d W

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO – 700 m – due ore da Roma – tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 12-17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi primo mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

NETTUNO – Villa Sirelli – Pensionato Giuseppina per Signore e Signorine, diretto Suore S. Croce Gesù. Situato amena posizione in riva al mare, sulla strada Anzio-Nettuno.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 ogni una

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Rassegna di varia cultura

UN LIBRO DI FEDE

E' quello che ha scritto G. Alessandro Rosso su «*I diritti d'Italia oltre mare*. (1).

Ma non è, questa del giovane e già insigne pubblicista, una fede materiata di miraggi vani e lavori ideologici. E' bensì una fede animata, vigile, virile: è la fede cosciente dell'uomo di azione che vede e giudica la realtà con sana dirittura d'intelletto, sì da comprenderla in tutti i suoi elementi costitutivi e determinanti.

Sonvi due tipi di scrittori politici. L'uno, rappresentato da coloro cui l'abito mentale di una scienza bigotteria ideologica spinge a propugnare tesi incorreggibilmente dottrinarie, a dar consistenza formale a vani fantasmi teorici; l'altro, impersonato da chi, nel contemplare il vario giuoco e l'alterna vicenda di elementi e di fattori eminentemente concreti, quali sono quelli politici, e nello studiare l'urto violento di interessi decisamente implacabili, quali sono quelli economici, rifugge istintivamente da ogni genere di preconcetti e si attiene semplicemente alla rude realtà.

Mentre i primi rimangono abbarbicati alle loro utopie, alle loro megalomanie, ai loro miraggi iperbolici, e fingono d'ignorare – o ignorano effettivamente – il formidabile contrasto di rivalità egemoniche che al di sopra dei confessati idealismi informa la politica mondiale – i secondi partono dalla rigida valutazione delle cose concrete, si limitano a studiare la pressione dei maggiori elementi coercitivi della vita dei popoli, e mirano, più che ad organare malforme teorie, a precorrere e a determinare nello spirito pubblico la coscienza e la volontà dei concreti fini da raggiungere in rapporto alle esigenze storiche immediate.

Orbene, il Rosso è, fra quanti in Italia si occupano di politica con nobiltà d'intenti, uno dei più seri rappresentanti di questa seconda categoria.

Le sue pagine sono di una chiarezza di vedute e di un vigore dialettico incomparabili; e questo suo ultimo libro costituisce – come altri bene ha riconosciuto – «un documento magnifico di coraggio, di consapevolezza patriottica, e di persuasiva propaganda»; e sopratutto è, dal punto di vista nazionale, una *buona azione*.

(1) – Società Editrice «L'Italiana» – Roma – 1916.

***

Quali sono, in sostanza, le concrete vedute del Rosso per il nostro avvenire oltremare? Vediamo.

La realtà storica della grande ora che attraversiamo soverchia il significato di una ricostruzione ideale delle nazionalità europee entro i territori ad esse assegnati dalla natura e dalla storia, e porta alla rinnovazione di tutto il sistema dei rapporti egemonici mondiali: al che in quest'ora si va decidendo l'assestamento forse definitivo di vasti interessi politici, il riconoscimento delle grandi necessità poste a ciascun popolo dalla futura loro espansione demografica ed industriale.

Occorre, pertanto, non guardare unicamente alle premesse *etiche* e ai risultati *europei* della grande lotta, ma considerare principalmente i presupposti *concreti* e le conseguenze *mondiali* del presente conflitto. Occorre che, di fronte allo sviluppo degli interessi giganteschi che le potenze dell'Intesa si sono durante la guerra accaparrati o ipotecati, anche l'Italia sappia, con legittima e pronta energia, imporre ai suoi alleati il leale riconoscimento dei suoi scopi politici, che sono stati ad un tempo gli obbiettivi più essenziali della sua partecipazione alla guerra. La quale sarebbe stata inutilmente combattuta il giorno che l'Italia, pur ricuperando le sue frontiere naturali, si vedesse esclusa dalla ripartizione dei grandi interessi coloniali, ed ostacolata nella sua ulteriore espansione oltremare.

Ora, qual'è, nelle sue linee fondamentali, l'equo programma che dobbiamo porci nel giuoco attuale degli interessi e delle previsioni?

Esso si attiene ai torti, e alle trascuranze del passato che è necessario riparare, alle vecchie esigenze politiche da soddisfare per rendere economicamente efficiente il possesso delle nostre attuali colonie, e finalmente ai compensi reali che il carattere elettivo ed il fine esplicito del nostro intervento nell'attuale conflitto ci danno il diritto di attendere.

A questa triplice finalità rispondono i diversi aspetti del programma.

Anzitutto, adunque, i torti da riparare: vogliam dire la legittima reintegrazione dell'*hinterland* libico nei limiti della sua frontiera storica; e cioè, da una parte, sistemazione del confine occidentale della Tripolitania, per modo che sia recuperata al nostro dominio la carovaniera fra Ghadames Ghat, e con essa il traffico dei centri sudanesi di cui è lo sbocco necessario; e, dall'altra, rettificazione del confine cirenaico, con l'integro del possesso dell'oasi di Giarabub, senza la quale l'agognata pacificazione delle contrade acquisite resterebbe un mito politico.

Secondo: soddisfacimento delle esigenze più inderogabili per lo sviluppo della nostra politica nell'Africa Orientale. Il che implica, prima di tutto, l'abolizione del famoso *accordo a tre* del 1906 che rendeva nullo il trattato di Ucciali del 1889: per modo che venga riconosciuto all'Italia l'integrale dominio politico sull'Etiopia, su una zona, cioè, che mentre è più direttamente legata alle nostre tradizioni e alle nostre aspirazioni, rimane quasi tagliata fuori dei grandi campi di azione della politica coloniale inglese e francese; – in secondo luogo, la cessione dell'intero bacino del Giuba, compreso il porto di Kisimajo, e dell'estrema parte settentrionale dell'Africa Orientale Britannica sino al Lago Rodolfo, oltre alla rinunzia da parte dell'Inghilterra e della Francia alle modeste zone che interrompono la continuità dei nostri possessi ai confini estremi dell'Abissinia: il che se da una parte restituirebbe alla Somalia meridionale il suo pieno valore, consolidando i suoi rapporti con la bassa Etiopia, verrebbe d'altro canto a mettere nelle nostre mani le grandi chiavi del traffico abissino, e cioè la ferrovia di Gibuti e le carovaniere di Berbera e Zeila; – da ultimo il riconoscimento – sia pure evitando ogni forma di diretto dominio – degl'interessi italiani su lo Yemen, che l'esperienza secolare dimostra essenziale complemento commerciale dell'Eritrea: riconoscimento che è tanto più necessario ora che la lungimirante politica britannica tenta, con un seguito di abili mosse, di sostituire alla potenza spirituale del Califfo di Costantinopoli l'autorità di un nuovo Califfo arabo di investitura inglese.

Terzo: i compensi veri e propri.

Essi non possono esserci dati che nel Mediterraneo. La causa fondamentale, difatti, della nostra guerra, è stato, oltre il recupero dei confini etnografici e strategici e il dominio dell'Adriatico, l'equilibrio politico del Mediterraneo, equilibrio che per l'avvenire di una potenza esclusivamente mediterranea, qual'è l'Italia, è di gran lunga più essenziale di quello che non lo sia per le potenze oceaniche come l'Inghilterra e la Francia. Ora, l'Italia trova già stabiliti, in Oriente, i termini del futuro compenso. E come, se non partecipando alla spartizione dell'Asia Minore – di una regione, cioè, cui ci legano non solo le grandi tradizioni del dominio levantino delle nostre vecchie repubbliche marinare, ma benanche la somma di tutto il lavoro compiuto dai nostri piccoli audaci tenaci nuclei migratori, una somma enorme di energie, di iniziative, di attività, di fede italiana – potremmo trovare una zona adatta ad accogliere le nostre vaste correnti migratorie che sino ad ora si sono disperse oltre oceano? Tale compenso sarebbe tanto più equo dopo che il nostro intervento nell'azione balcanica ha aggiunto un nuovo titolo alla legittimità delle nostre antiche aspirazioni orientali.

***

Qualcuno dei ben noti nostri gazzettieri di corta veduta, o qualcuno di quegli esilaranti sociologi che ci ha improvvisato l'ultima degenerazione demagogica potrebbe sentirsi spinto a classificare un tale programma fra le varie megalomanie suggerite da un imperialismo ad oltranza. Ma, chi spassionatamente consideri, le idee propugnate dal Rosso nel suo ponderoso volume, lungi dall'essere l'esponente di troppi ambiziosi miraggi di dominio, corrispondono alla semplice integrazione dei nostri diritti, e al legittimo soddisfacimento di imprescindibili necessità nazionali. E corrispondono, sopratutto, ad una più alta esigenza politica: al ristabilimento dell'equilibrio fra le varie sfere d'influenza delle grandi potenze.

Si pensi, difatti. Con l'annessione definitiva dell'Egitto e l'occupazione integrale dell'impero coloniale tedesco, il preesistente equilibrio coloniale africano si è profondamente alterato a beneficio dell'Inghilterra e della Francia, che ormai estendono il loro dominio su ben 22 dei 29 milioni di chilometri quadrati del continente nero. In Asia, la successione, da parte dell'Intesa, al lungo lavorio di espansione germanica promette ai nostri alleati più pingui frutti: da una parte, la Russia, con la conquista dell'Armenia, si annetterà molti dei più ricchi *vilayets* dell'Asia Minore, e con l'occupazione della Persia metterà le mani su un meraviglioso paese ancora invano agognato; – l'Inghilterra, oltre ad aver ampliato il suo dominio intorno ad Aden, si è assicurate tutte le rive del Golfo Persico, il che vale a dire impadronirsi della seconda porta dell'Oriente, e si va inoltre spingendo silenziosamente nel territorio persiano sino ad Awhas e Kerman; – la Francia con la cessione di numerosi porti di appoggio nel Mediterraneo Orientale ha raggiunto nuovi titoli a quelli che già vantava per la successione all'autorità ottomana in Siria; – il Giappone, infine, dopo aver occupato Kiao-Ciao e aver ottenuto ingentissime concessioni dalla Russia, vede risolversi a totale ed esclusivo suo vantaggio il paziente giuoco di equilibrio finora imposto alle faccende cinesi dalla discorde diplomazia europea. E da ultimo, in Oceania, l'Inghilterra s'è annessa con poco fatica gli sparsi possedimenti insulari tedeschi, legando con una fitta rete di punti di appoggio e di empori commerciali i suoi estremi domini asiatici. E se per di più si consideri che tali vantaggi ormai acquisiti dai nostri Alleati trascendono di molto il valore, pure enorme, degli acquisti territoriali, non parrà davvero esaltata megalomania di chiedere che nella sistemazione dei grandi interessi coloniali sia riserbata all'Italia la sua parte di equo compenso ai sacrifici da essa deliberatamente affrontati, e con tanto olocausto di generoso sangue, nel suo spontaneo intervento nel conflitto europeo.

Trattasi, in questo momento storico, delle soluzioni definitive: trattasi, forse, della stessa esistenza dell'Italia come grande potenza: trattasi finalmente di riparare alle colpevoli inerzie del passato con una politica decisa, salda, lungimirante.

***

E' da questa persuasione che le pagine del nostro valoroso pubblicista traggono il loro valore di schiettezza, di volontà, di fede.

Esse sono state scritte quando in Italia l'assenteismo ufficiale della nostra politica corrispondeva al disinteresse e alla noncuranza di un pubblico tradizionalmente avvezzo a seguire il giuoco formidabile dei grandi interessi politici con l'inutile curiosità di uno spettatore estraneo: esse furono le prime, nei giorni dell'indifferenza e del silenzio, a ridestare la coscienza dei mezzi e degli scopi della nostra politica oltre confine.

E' perciò che questo libro squilla come una diana: suona monito agli illusi, incitamento ai dimentichi, ammaestramento agli ignari. E a tutti comunica l'ardore della fede.

Auguriamoci, per il bene d'Italia, che a questa fede, a questa cieta e serena fede che oggi si dà l'austero studioso, possa pienamente corrispondere la realtà del nostro domani.

ANGELO PICCIOLI.